Provincia di Prato

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Variante di aggiornamento e adeguamento alla L.R. 65/2014 e al PIT PPR

Presidente
Francesco Puggelli

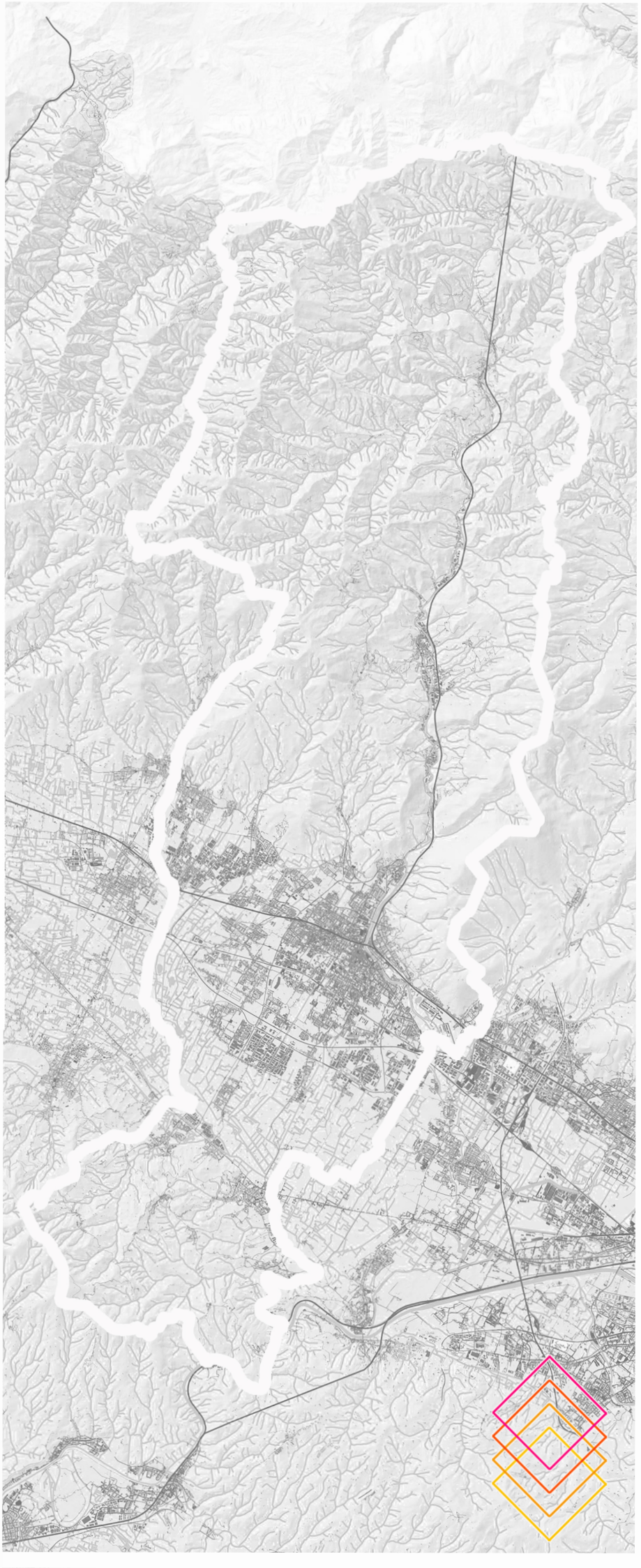
Dirigente
Rossella Bonciolini

Responsabile del procedimento
Cecilia Arianna Gelli

Garante per l'informazione
Ilaria Musolesi

Progettisti:
Valentina Aldini
Ottavia Cardillo

Collaboratore tecnico
Giulia D'Ercole



RELAZIONE ANALITICA DEL QUADRO CONOSCITIVO ED ELEMENTI DI DEFINIZIONE DELLO STATUTO DEL TERRITORIO

PROVINCIA DI PRATO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
VARIANTE DI AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO
alla L.R. 65/2014 e al PIT-PPR

RELAZIONE ANALITICA DEL QUADRO CONOSCITIVO ED ELEMENTI DI DEFINIZIONE DELLO STATUTO DEL TERRITORIO

MAGGIO 2022

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE del CONSIGLIO PROVINCIALE
N. xx DEL x

Premessa 4

IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE AL PTC: FINALITÀ E METODOLOGIA 6

La struttura del quadro conoscitivo 8

Gli elaborati del quadro conoscitivo 8

Codificazione elaborati 9

La costruzione degli elaborati del quadro conoscitivo 12

Base cartografica 12

QC_GEO_01 Geologia 12

QC_GEO_02 - Geomorfologica 13

QC_GEO_03 - Litotecnica 14

QC_GEO_04 - Idrogeologia 14

QC_GEO_05 - Stratigrafia della Piana 15

QC_GEO_06 - Prelievi Industriali della qualità delle acque 15

QC_GEO_07 - Emergenze Geoambientali 15

QC_IDR_01.1 - PERICOLOSITÀ IDRAULICA (PGRA) 16

QC_IDR_01.2 - RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) ED ELEMENTI SENSIBILI 17

QC_IDR_02 - GESTIONE ACQUE 19

QC_IDR_03 - Opere Idrauliche Classificate 19

QC_BIO_01.1 - BIODIVERSITA' 20

Elenco delle emergenze vegetazionali 21

Allegati 36

QC_BIO_01_ALL_01- Aree di Elevato Valore Botanico 36

QC_BIO_01_ALL_02- Schedatura Alberi Monumentali 37

QC_BIO_01.2 - HABITAT 37

QC_BIO_03.1 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Mammiferi, crostacei e molluschi 39

QC_BIO_03.2 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Insetti e vegetali 42

QC_BIO_03.3 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Anfibi, pesci e rettili 44

QC_BIO_03.4 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Uccelli 46

QC_BIO_05- Carta Ittica 49

QC_ARCH_01 - CARTA ARCHEOLOGICA 50

QC_AGR_01 - USO DEL SUOLO 59

QC_AGR_02 - ANALISI DEL PATRIMONIO AGRICOLO 61

QC_INFR_01 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI 62

QC_IND - QUADRO DEGLI INDICATORI 64

ELEMENTI DI DEFINIZIONE DELLO STATUTO DEL TERRITORIO PROVINCIALE 65

La struttura dello Statuto 67

Gli elaborati dello Statuto e del patrimonio provinciale 67

La costruzione delle tavole dello Statuto e del patrimonio territoriale 68

ST_01 - INVARIANTE I: La struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici 68

ST_02 - INVARIANTE II: La struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora 70

ST_03 - INVARIANTE III: La struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici 71

ST_04 - INVARIANTE IV: La struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale 72

QC_DCU_01_ALL_01- Giardini e Parchi Storici 75

ST_07_01- PATRIMONIO TERRITORIALE - Il patrimonio naturalistico e le strutture idro-geomorfologica, insediativa e agro-forestale 77

ANALISI CRITICA DEL QUADRO CONOSCITIVO E DEGLI ELEMENTI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE PROVINCIALE. 81

Elementi geomorfologici e idraulici 81

Biodiversità 82

Territorio rurale 83

Città, insediamenti e infrastrutture 84

Documenti della cultura 87

Elementi socio-economici 88

Analisi degli indicatori per risorsa 90

Aria 90

Acqua 90

Suolo e sottosuolo 91

Biodiversità, Flora, Fauna 91

Documenti della cultura 92

Città e insediamenti 93

Paesaggio 93

Infrastrutture per la mobilità 93

Territorio rurale 94

Clima 94

Popolazione e Salute Umana 95

Processi socio-economici 95

Energia 96

Rifiuti 96

Premessa

In un'ottica di scambio e collaborazione delle informazioni con enti e cittadini, tutti gli elaborati cartografici sono stati realizzati mediante l'utilizzo di QGIS, un Sistema di Informazione Geografica Open Source della Open Source Geospatial Foundation (OSGeo), rilasciato sotto la GNU General Public License. Il software funziona su Linux, Unix, Mac OSX, Windows e Android e supporta numerosi formati vettoriali, raster, database e funzionalità. Questa scelta permetterà alla Provincia anche nel futuro, il continuo aggiornamento e scambio dei dati senza avere la necessità del rinnovo di licenze software: infatti sarà possibile far confluire dati provenienti da diverse fonti in un unico progetto di analisi territoriale.

Nella costruzione delle nuove tavole, viene seguito quanto previsto dal Regolamento 6 marzo 2017, n. 7/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 56, comma 6, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio). Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale".

Per quanto riguarda la costruzione, le fonti e le modalità di realizzazione degli elaborati del Quadro conoscitivo "statici" della Variante PTC 2009, ossia invariati e non abrogati, si riportano le relative informazioni già inserite nella "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009.

IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE AL PTC: FINALITÀ E METODOLOGIA

Il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC) è lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali.

In riferimento a quanto enunciato dall'art. 53 della L.R. 65/2014, ai fini dell'esercizio delle funzioni ad essi attribuite dalla legge, Regione, Province, Città Metropolitana e Comuni collaborano, in rapporto reciproco di sinergia, favorendo lo scambio delle conoscenze per il miglioramento progressivo della qualità tecnica di tutti gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e l'omogeneità dei criteri metodologici, nonché per l'efficacia dell'azione amministrativa.

Questo concetto è ribadito dall'art. 12 del PIT-PPR, dove viene specificato che nell'elaborazione e nell'applicazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, nonché dei piani e programmi che producono effetti territoriali, la Regione e gli enti territoriali competenti, nel perseguire gli obiettivi generali, si avvalgono del quadro conoscitivo e interpretativo contenuto nei diversi elaborati del PIT PPR.

Queste indicazioni della L.R. 65/2014 e del PIT PPR sono state seguite durante la redazione del PTC, pertanto, nella costruzione del quadro conoscitivo e dello statuto si sono presi a riferimento i dati provenienti dalle banche dati regionali (con particolare riferimento al PIT-PPR) e degli enti territorialmente presenti nel territorio provinciale.

Il PTC si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della Provincia.

Il PTC recepisce i contenuti del piano paesaggistico regionale ed è composto da:

- un quadro conoscitivo del patrimonio territoriale;
- uno Statuto;
- una Strategia.

Il Quadro Conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento del PTC 2004 aveva rappresentato un grosso sforzo, in termini di risorse e di know-how, per l'Amministrazione provinciale. Si trattava infatti del primo piano territoriale della Provincia di Prato da poco istituita; non esisteva una conoscenza strutturata, non esistevano standard nella gestione delle banche dati, non esisteva ancora il Sistema Informativo Territoriale.

Negli anni, il quadro conoscitivo è stato oggetto di una crescita costante in termini di pianificazione, con i piani di settore approvati in attuazione del PTC stesso:

- Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale,

- Piano delle Aree Protette,
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale,
- il Piano di Gestione del SIC-SIR "La Calvana";

Parallelamente le banche dati sono state implementate grazie a molteplici strumenti:

- progetti del S.I.T. (FESR, INTERGEO, Mappe dei Cittadini e Carta del Patrimonio, Carta archeologica),
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Sostenibilità in Provincia di Prato del 2004,
- studi sulla biodiversità (Progetto ARCA)

Successivamente, all'approvazione del PTC 2009, la Provincia di Prato ha approvato alcuni progetti che hanno ulteriormente implementato le banche dati e strutturato la conoscenza del territorio provinciale pratese.

L'intero Quadro Conoscitivo del PTC 2009, unitamente alle banche dati più significative prodotte nell'ambito del S.I.T. della Provincia di Prato tra il 2008 ed oggi, è stato acquisito nell'ambito del Quadro Conoscitivo della presente variante di adeguamento.

Nel processo di redazione delle tavole del PTC si sono verificati gli strati cartografici e, qualora necessario, questi sono stati sostituiti con dati più aggiornati; inoltre il il quadro conoscitivo è stato implementato con i dati resi disponibili dalle banche dati regionali (Geoscopio) e di altri enti pubblici.

In particolare, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Toscana del PIT-PPR, la Provincia di Prato acquisisce una molteplicità di informazioni di scala regionale che tuttavia hanno un livello di dettaglio tale da poter implementare le banche dati provinciali.
Il Quadro conoscitivo della presente Variante al PTC è costituito, come parti integranti, da:

- Il Quadro Conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato, approvato con DCP n.7 del 7 febbraio del 2009;

- limitatamente al territorio provinciale, il Quadro Conoscitivo del Piano d'Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico, con particolare riferimento alle strutture del patrimonio territoriale come descritte nel PIT-PPR e nella Scheda d'Ambito 06 - Firenze -Prato - Pistoia e all'Abaco delle Invarianti;

La struttura del quadro conoscitivo

Il Progetto di Quadro Conoscitivo del Piano consiste nell'accertamento dello stato delle risorse.
L'intero Quadro Conoscitivo del PTC 2009, unitamente alle banche dati più significative prodotte dal S.I.T. provinciale tra il 2008 e oggi, è stato acquisito nell'ambito del Quadro Conoscitivo della Variante di adeguamento.
Ai fini della definizione della nuova disciplina di piano, in adeguamento alla L.R. 65/2014, sono stati effettuati appositi approfondimenti conoscitivi e aggiornamenti e parallelamente si è ritenuto opportuno mantenere alcune informazioni.
Il Quadro Conoscitivo della Variante al PTC, ha la seguente struttura:

- Elaborati Testuali;

- Tavole: cartografie tematiche tutte georiferite su base CTR 10.000 e costruite con modalità G.I.S., la scala di digitalizzazione del dato è 1:10.000, mentre la scala di stampa è di 1:25.000. Ciascuna Tavola è corredata da una serie di database relazionali formati da dati alfanumerici collegati alla loro rappresentazione cartografica G.I.S.

- Allegati.

Gli elaborati del quadro conoscitivo

Gli elaborati del QC hanno diversa natura. In relazione alla finalità della variante del PTC (aggiornamento e adeguamento derivante dal nuovo assetto regolamentare e pianificatorio), per alcuni elaborati del PTC 2009 non sono state necessarie modifiche o aggiornamenti e pertanto tali elaborati restano compresi nella nuova versione del piano.
Tuttavia, al fine di restituire un quadro conoscitivo aggiornato è stato necessario sostituire alcuni elaborati ed aggiungerne degli altri. In particolare sono stati aggiornati gli elaborati che prendono come riferimento il sistema pianificatorio e normativo vigente nel territorio provinciale (leggi e piani regionali, piani di bacino, piani comunali, ecc).
Si riepilogano di seguito gli elaborati del quadro conoscitivo[1].

- QC_GEO_01 - Geologia (Cartografia scala 1:25000)
- QC_GEO_02 - Geomorfologica (Cartografia scala 1:25000)
- QC_GEO_03 - Litotecnica (Cartografia scala 1:25000)
- QC_GEO_04 - Idrogeologia (Cartografia scala 1:25000)
- QC_GEO_05 - Stratigrafia della Piana (Cartografia scala 1:25000)
- QC_GEO_06 - Prelievi Industriali della qualità delle acque (Cartografia scala 1:25000)
- QC_GEO_07 - Emergenze Geoambientali (Cartografia scala 1:25000)
- QC_GEO_07_ALL_01- Schedatura Fonti e Sorgenti

[1] In minuscolo gli elaborati non modificati, in MAIUSCOLO sottolineato gli elaborati nuovi



        - Schedatura Fonti e Sorgenti - Tomo 1
        - Schedatura Fonti e Sorgenti - Tomo 2
        - Schedatura Fonti e Sorgenti - Tomo 3
- QC_GEO_07_ALL_02- Cave e Miniere
- QC_IDR_01.1 - PERICOLOSITÀ IDRAULICA (PGRA) - (Cartografia scala 1:25000)
- QC_IDR_01.2 - RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) ED ELEMENTI SENSIBILI - (Cartografia scala 1:25000)
- QC_IDR_02 - GESTIONE ACQUE - (Cartografia scala 1:25000)
- QC_IDR_03 - Opere Idrauliche Classificate (Cartografia scala 1:25000)
- QC_BIO_01.1- BIODIVERSITÀ - (Cartografia scala 1/25000)
    - QC_BIO_01_ALL_01- Aree di Elevato Valore Botanico
    - QC_BIO_01_ALL_02- Schedatura Alberi Monumentali
        - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 1
        - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 2
        - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 3
        - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 4
- QC_BIO_01.2 - HABITAT (Cartografia scala 1/25000)
- QC_BIO_03.1 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Mammiferi, crostacei e molluschi (Cartografia scala 1/25000)
- QC_BIO_03.2 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Insetti e vegetali (Cartografia scala 1/25000)
- QC_BIO_03.3 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Anfibi, pesci e rettili (Cartografia scala 1/25000)
- QC_BIO_03.4 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Uccelli (Cartografia scala 1/25000)
- QC_BIO_05- Carta Ittica[2]
- QC_ARCH_01-CARTA ARCHEOLOGICA (Cartografia scala 1/25000)
- QC_AGR_01 - USO DEL SUOLO (Cartografia scala 1/25000)
- QC_AGR_02 - ANALISI DEL PATRIMONIO AGRICOLO (Cartografia scala 1/25000)
- QC_INFR_01 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI (Cartografia scala 1/25000)
- QC_IND_01- QUADRO DEGLI INDICATORI

Codificazione elaborati

Per continuità con gli elaborati "statici" della Variante al PTC del 2009, la codifica dei nuovi

[2] All'elaborato QC_BIO_05- Carta Ittica non è stato cambiato il nome rispetto al PTC 2009. Ciò chiarisce l'incongruenza della numerazione.

elaborati rimane la stessa basandosi sui seguenti criteri:

Tavole di Quadro Conoscitivo: QC_XYZ (tre lettere acronimo della risorsa di riferimento dell'elaborato)_0N (numerazione progressiva nell'ambito della risorsa/e di riferimento, es.: fauna)_W (numerazione progressiva nell'ambito della sub-risorsa, es.: chirotteri).

Esempio:

- QC_BIO_03_01 SPECIE ANIMALI TUTELATE: CHIROTTERI

- QC_BIO_03_02 SPECIE ANIMALI TUTELATE: ANFIBI E RETTILI

Allegati di Quadro Conoscitivo:

Gli Allegati riferiti a Tavole specifiche di QC riporteranno il codice identificativo della Tavola al quale viene aggiunto il suffisso All_W/N, dove N è il numero complessivo di volumi dell'Allegato e W il numero progressivo. Esempio:

Tavola su Emergenze Geoambientali: QC_GEO_07 EMERGENZE GEOAMBIENTALI Allegato relativo: QC_GEO_07_ALL_01 FONTI E SORGENTI

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

Le tavole invariate dal PTC riportano il nome in minuscolo, quelle di nuova elaborazione in MAIUSCOLO, ad esempio:

Tavola invariata dal PTC 2008 → QC_GEO_01 - Geologia

Tavola di nuova elaborazione → QC_IDR_02 - GESTIONE ACQUE.

ELABORATO	SPECIFICHE
QUADRO CONOSCITIVO (QC)	
QC_GEO_01 - Geologia (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_GEO_02 - Geomorfologica (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_GEO_03 - Litotecnica (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_GEO_04 - Idrogeologica (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_GEO_05 - Stratigrafia della Piana (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_GEO_06 - Prelievi Industriali della qualità delle acque (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_GEO_07 - Emergenze Geoambientali (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_GEO_07_ALL_01- Schedatura Fonti e Sorgenti - Schedatura Fonti e Sorgenti - Tomo 1 - Schedatura Fonti e Sorgenti - Tomo 2 - Schedatura Fonti e Sorgenti - Tomo 3	**Invariato da PTC 2009**

QC_GEO_07_ALL_02- Cave e Miniere	**Invariato da PTC 2009**
QC_IDR_01.1 - PERICOLOSITÀ IDRAULICA (PGRA) (Cartografia scala 1:25000)	Sostituisce l'elaborato "QC_PCR_01 - Definizione Rischio Idraulico (Cartografia scala 1:25000)"
QC_IDR_01.2 - RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) ED ELEMENTI SENSIBILI (Cartografia scala 1:25000)	Sostituisce l'elaborato "QC_PCR_01 - Definizione Rischio Idraulico (Cartografia scala 1:25000)"
QC_IDR_02 - GESTIONE ACQUE (Cartografia scala 1:25000)	Sostituisce l'elaborato "QC_PCR_01 - Aree Idrogeologiche Omogenee (Cartografia scala 1:25000)"
QC_IDR_03 - Opere Idrauliche Classificate (Cartografia scala 1:25000)	**Invariato da PTC 2009**
QC_BIO_01.1- BIODIVERSITÀ (Cartografia scala 1/25000)	Sostituisce l'elaborato"QC_BIO_01 - Emergenze Vegetazionali (Cartografia scala 1:25000)"
QC_BIO_01_ALL_01- Aree di Elevato Valore Botanico	**Invariato da PTC 2009**
QC_BIO_01_ALL_02- Schedatura Alberi Monumentali - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 1 - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 2 - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 3 - Schedatura Alberi Monumentali - Tomo 4	**Invariato da PTC 2009**
QC_BIO_01.2 - HABITAT (Cartografia scala 1/25000)	Rif. Geoscopio RT - RENATO, HASCITU Carta della natura - ISPRA
QC_BIO_03.1 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Mammiferi, crostacei e molluschi (Cartografia scala 1/25000)	Rif. Geoscopio RT - RENATO (specie protette)
QC_BIO_03.2 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Insetti e vegetali (Cartografia scala 1/25000)	Rif. Geoscopio RT - RENATO (specie protette)
QC_BIO_03.3 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Anfibi, pesci e rettili (Cartografia scala 1/25000)	Rif. Geoscopio RT - RENATO (specie protette)
QC_BIO_03.4 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Uccelli (Cartografia scala 1/25000)	Rif. Geoscopio RT - RENATO (specie protette)
QC_BIO_05- Carta Ittica	**Invariato da PTC 2009**
QC_ARCH_01 - CARTA ARCHEOLOGICA (Cartografia scala 1/25000)	Rif. dati uffici provinciali
QC_AGR_01 - USO DEL SUOLO (Cartografia scala 1/25000)	Aggiornamento di (QC_AGR_01)- Uso del suolo (Cartografia scala 1:25000)
QC_AGR_02 - ANALISI DEL PATRIMONIO AGRICOLO (Cartografia scala 1/25000)	Aggiornamento di QC_AGR_02 - Analisi del Patrimonio Agricolo (Cartografia scala 1:25000)
QC_INFR_01 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI (Cartografia scala 1/25000)	Aggiornamento di QC_URB_02 - Infrastrutture per la Mobilità QC_URB_03 - Servizi (Cartografia scala 1:25000)
QC_IND - QUADRO DEGLI INDICATORI	Quadro degli indicatori presi a riferimento per singola risorsa

La costruzione degli elaborati del quadro conoscitivo

Per la costruzione delle nuove cartografie del quadro conoscitivo sono stati presi a riferimento diverse tipologie di dati provenienti da varie fonti.
Nei successivi paragrafi si affronta in dettaglio ciascun elaborato.
Per quanto riguarda la costruzione, le fonti e le modalità di realizzazione degli elaborati "statici" del QC, vale a dire invariati dal PTC 2009, si riportano degli estratti dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009 (tali elaborati sono riconoscibili dalla nomenclatura in minuscolo).

Base cartografica

La base cartografica, redatta a supporto di ogni elaborato del PTC, è composta dai seguenti layer scaricati dalla piattaforma *Geoscopio* della Regione Toscana: la morfologia, il reticolo della viabilità, l'edificato, i limiti amministrativi e la toponomastica. La morfologia è stata ricavata dal DTM Orografico 10x10. Il reticolo stradale è stato composto tramite il caricamento dei database topografici di Prato e Pistoia al 10.000, e i database topografici al 2000 dei comuni limitrofi, nello specifico Barberino, Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Firenze, Montelupo Fiorentino, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Lastra a Signa e Vinci. La ferrovia Bologna – Firenze è un elemento lineare acquisito dal grafo stradale. L'edificato e la toponomastica sono entrambi shapefile risalenti al 2013. I limiti amministrativi di Provincia e comuni derivano dallo shapefile su Geoscopio denominato ambiti amministrativi. Il reticolo idrografico è stato acquisito dal precedente PTC 2009 e i corpi idrici sono il risultato dell'unione di uno shape derivante dal database topografico di Prato e i quadri della CTR 1:10.000 risalente al 2010 e scaricabile da Geoscopio. In ultimo, come sfondo nella parte nord della tavola, è stato utilizzato il DTM 2014 della provincia di Bologna, scaricabile dal Geoportale dell'Emilia-Romagna.

QC_GEO_01 Geologia

(Cartografia scala 1:25.000)

La tavola è nata dalla necessità di avere una carta geologica sull'intera Provincia di Prato. In particolare con la rapida evoluzione delle conoscenze relative all'assetto geologico e strutturale dell'Appennino, la variazione nomenclaturale delle varie successioni geologiche, lo sviluppo - da parte dello Stato e della Regione Toscana - del Progetto Nazionale CARG (Cartografia Geologica) che ha portato alla realizzazione di carte in scala 1:50000, è emersa la necessità di sviluppare un aggiornamento della cartografia geologica provinciale che fosse caratterizzato da un dettaglio maggiore e che risultasse totalmente in linea con la nomenclatura utilizzata a livello nazionale. A fronte di questa esigenza, per il presente lavoro, è stato effettuato un nuovo rilevamento in scala 1:10000 dell'intero territorio provinciale (per alcune aree complesse in scala 1:2000), utilizzando come base di riferimento e di confronto i dati reperibili dalla letteratura scientifica esistente e quelli in corso di acquisizione per la realizzazione del Foglio 252 Barberino (già pubblicato dalla Regione Emilia Romagna nel 2002) e dei nuovi Fogli del progetto CarGeo della Regione Toscana (F. 263 Prato, F. 262 Pistoia, F. 275 Firenze, F. 274 Empoli). Si è quindi proceduto sia ad effettuare un rilevamento ex novo di gran parte del

territorio provinciale, sia ad importare, rendere omogenei e controllare i dati esistenti dalla letteratura. Per il nuovo rilevamento geologico sono state adottate le tecniche più aggiornate, con un campionamento sistematico delle successioni rocciose e con il conseguente controllo, quando necessario, delle caratteristiche petrografiche e paleontologiche dei campioni raccolti. Durante il rilevamento in campagna è stato condotto anche un rilevamento strutturale, con la realizzazione di quasi cento stazioni di controllo che hanno permesso di ricostruire il quadro tettonico del territorio provinciale.

La realizzazione della carta è stata sviluppata con la digitalizzazione dei dati raccolti e con l'acquisizione di quanto già esistente in formato digitale dopo un accurato controllo e le modifiche necessarie in funzione del nuovo rilevamento e della nomenclatura attuale. La carta è stata realizzata dal Dott. Marco Morelli della Fondazione Prato Ricerche, in qualità di responsabile scientifico del progetto per la realizzazione della carta geologica provinciale e di carte geotematiche.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_GEO_02 - Geomorfologica

(Cartografia scala 1:25000)

In riferimento alla situazione geomorfologica dell'area pratese sono state individuate le seguenti forme principali:

- forme prodotte dall'azione delle acque superficiali
- forme di erosione
- forme prodotte dall'azione della gravità
- forme di erosione
- forme di accumulo
- aree potenzialmente soggette a dissesti
- forme prodotte dall'azione chimica delle acque
- forme di erosione
- forme prodotte dall'attività antropica.

La tavola è stata definita con riferimento al rilevamento, in scala 1:10.000, effettuato per la redazione della Carta geologica, agli ulteriori documenti tecnico-ambientali e dei relativi quadri conoscitivi esistenti e vigenti, tra cui il Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Arno ed il Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno, nonché agli strumenti di pianificazione comunale.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_GEO_03 - Litotecnica

(Cartografia scala 1:25000)

In riferimento alla situazione litotecnica del territorio provinciale sono state individuate le seguenti classi:

- litotipi lapidei;
- successioni con alternanze di litotipi lapidei ed argillosi;
- terreni sciolti.

La tavola è stata definita con riferimento al rilevamento, in scala 1:10.000, effettuato per la redazione della Carta geologica, agli ulteriori documenti tecnico-ambientali e dei relativi quadri conoscitivi esistenti e vigenti, tra cui il Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Arno ed il Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno, nonché agli strumenti di pianificazione comunale. In particolare le formazioni affioranti sono state raggruppate nelle classi su indicate sulla base delle caratteristiche litotecniche dei terreni che le caratterizzano.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_GEO_04 - Idrogeologia

(Cartografia scala 1:25000)

In riferimento alle situazioni idrogeologiche, geologiche, litotecniche ed antropiche che possono essere desunte dai dati disponibili alla scala provinciale dal Quadro Conoscitivo, sono state individuate le seguenti classi di permeabilità:

- Permeabilità alta
- Permeabilità medio-alta
- Permeabilità medio-bassa
- Permeabilità bassa.

E' stata inserita la rete di monitoraggio istituita dalla Provincia di Prato per il controllo del livello piezometrico della falda della piana pratese e la ricostruzione piezometrica riferita al mese di luglio 2007 considerabile, dai dati a disposizione, come il periodo di maggiore criticità nell'arco temporale 2006 – 2008. La tavola deriva dalla elaborazione di informazioni raccolte a scala provinciale, con riferimento particolare al dato geologico e litotecnico, nonché dalla consultazione e dalla lettura di documenti tecnico – ambientali e dei relativi quadri conoscitivi esistenti, vigenti o in corso di approvazione, tra cui il Progetto di Piano di Bacino del fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico" ed il Piano di Tutela della Regione Toscana; la Carta contiene una zonazione della "permeabilità" elaborata qualitativamente per complessi e situazioni idrogeologiche, ovvero attribuendo un grado di permeabilità all'insieme di più tipi litologici omogenei sulla base di caratteristiche strutturali, tessiturali, composizionali e con riferimento alla situazione antropica del territorio.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_GEO_05 - Stratigrafia della Piana

(Cartografia scala 1:25000)

Con riferimento alle caratteristiche litologiche è stata rappresentata, a tre differenti livelli di profondità (-5 m, -10 m e -15 m), la situazione stratigrafica orizzontale della Piana di Prato. Le stratigrafie orizzontali sono state accompagnate dalla ricostruzione di sezioni verticali con direttrici N-S e E-W. La tavola deriva dalla elaborazione di informazioni raccolte a scala provinciale, con riferimento particolare al dato geologico, nonché dalla consultazione e dalla lettura di documenti tecnico – ambientali, dalla banca dati dell'Archivio del Demanio Idrico della Provincia di Prato e dai dati geognostici disponibili.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_GEO_06 - Prelievi Industriali della qualità delle acque

(Cartografia scala 1:25000)

Nella tavola sono riportate, per quanto riguarda gli aspetti quantitativi, le ubicazioni delle derivazioni di acque superficiali e sotterranee ad uso industriale. Si è provveduto a rappresentare gli effettivi prelievi ad uso industriale per gli anni 2005-2006-2007 raggruppandoli per aree omogenee:

- Area Bisenzio;
- Area Della Piana di Prato;
- Area Montalbano.

Per quanto attiene gli aspetti qualitativi sono stati rappresentati sia le ubicazioni dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee, con i parametri rilevati dal 2002 al 2006, mentre per le acque superficiali sono stati ubicate le stazioni di monitoraggio rappresentanti i parametri IBE e LIM. LIM - Livello di Inquinamento da Macrodescrittori - indice di qualità chimica; IBE - Indice Biotico Estetico - indice della qualità biologica. La tavola deriva dalla elaborazione di informazioni raccolte a scala provinciale, con riferimento particolare alla banca dati dell'Archivio del Demanio Idrico della Provincia di Prato e dai dati rilevati dall'ARPAT.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_GEO_07 - Emergenze Geoambientali

(Cartografia scala 1:25000)

Di seguito si riportano le risorse geoambientali inserite nella tavola e le fonti dei dati:

Emergenze geologiche e geomorfologiche	Fonti dei dati

Fonti e sorgenti:	Mappe dei Cittadini, carta geologica dei Monti della Calvana in scala 1:25.000 di F. Cicali e G. Pranzini, Fonti e acque per uso domestico dell'area protetta del Monteferrato : una risorsa con profonde radici nella storia locale di Ilvo Santoni, dati del demanio idrico e varie fonti orali
Forre, cascate e marmitte	Archivi del PTC
Grotte	Catasto delle grotte redatto dalla Regione Toscana e dati provenienti da archivi della Fondazione Prato Ricerche
Geositi	Geositi proposti dal CAI (sezione di Prato) e geositi proposti dalla Fondazione Prato Ricerche
Doline	Archivi del PTC
Picchi e creste	Archivi del PTC
Affioramenti di ofioliti, pietraforte e biancane	Archivi del PTC
Cave e miniere	Archivi realizzati dalla Fondazione Prato Ricerche

La tavola è caratterizzata da archivi specifici costituiti in parte geografica e parte alfanumerica, riguardanti le emergenze geologiche e geomorfologiche più significative dal punto di vista paesaggistico, di risorsa ambientale e turistica. Sono stati realizzati i seguenti allegati: QC_GEO_07 ALL_01 – FONTI E SORGENTI QC_GEO_07_ALL_02 - CAVE E MINIERE, in particolare l'archivio inerente le cave e miniere distribuite sul territorio risultano essere tutte dismesse.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_IDR_01.1 - PERICOLOSITÀ IDRAULICA (PGRA)

(Cartografia scala 1:25000)

Gli elementi per la composizione di questa tavola provengono dai database dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. La tavola considera le aree omogenee, relative alle aree di competenza delle due Autorità di Bacino: Medio Valdarno e area metropolitana per l'ADB dell'Appennino Settentrionale, all'interno del quale ricade la maggior parte del territorio provinciale, e area omogenea montagna-collina per l'ADB del Fiume Po. I dati acquisiti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale sono: il reticolo principale PGRA nel bacino del fiume Arno, le aree di contesto fluviale, le aree di pericolosità da alluvione (P1 - Pericolosità da alluvione bassa, P2 - Pericolosità da alluvione media, P3 - Pericolosità da alluvione elevata), la pericolosità flashflood (P1 - Pericolosità bassa, P2 - Pericolosità media, P3 - Pericolosità elevata, P4 - Pericolosità molto elevata), gli interventi per la riduzione del rischio idraulico, classificati in interventi totali (punti, interventi di natura lineare e interventi di natura areale di tipo A e di tipo B) e la pericolosità da

frana (Pericolosità media da frana (P.F.2), Pericolosità elevata da frana (P.F.3), Pericolosità molto elevata da frana (P.F.4)). Per le aree soggette all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO, le medesime informazioni sono state rilevate dai dati resi disponibili dall'AdB competente.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Limite Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Limite Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Reticolo principale PGRA nel bacino del fiume Arno	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Aree di contesto fluviale	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Pericolosità da alluvione	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Pericolosità flashflood	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Interventi per la riduzione del rischio idraulico (punti, lineari, areali)	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
PAI Frane Bacino Arno	AdB Appennino Settentrionale (PAI Frane Bacino Arno)
Mappa delle aree allagabili	AdB Fiume Po (PGRA)

QC_IDR_01.2 - RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) ED ELEMENTI SENSIBILI

(Cartografia scala 1:25000)

Gli elementi per la composizione di questa tavola provengono dai database dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

La carta individua le aree a rischio alluvioni ai sensi del Decreto Legislativo 49/2010 relative all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Per le aree a rischio alluvioni sono indicati elementi puntuali, lineari e poligonali ai quali corrispondono i codici R1 - Rischio basso, R2 - Rischio medio, R3 - Rischio elevato, R4 - Rischio molto elevato.

La tavola individua inoltre gli elementi sensibili ricavati dal PTC 2009, dal Piano di Protezione Civile, da Geoscopio e dai Piani Strutturali di Prato e Montemurlo. Sono compresi: centri operativi (centro operativo comunale e centri di protezione civile), forze dell'ordine, aree di emergenza per ogni comune (aree di ricovero per la popolazione e aree ammassamento soccorritori e risorse), associazioni di volontariato, strutture sanitarie, ulteriori strutture sensibili (edifici scolastici, strutture ricettive, canile) e reti di collegamento (linee ferroviarie, stazioni ferroviarie, autostrada, superstrada FI-PI-LI, strade regionali, strade provinciali e viabilità principale comunale).

Nome dato in legenda	Provenienza del dato

Limite Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Limite Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Rischio di alluvioni ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (elementi lineari, puntuali, poligonali)	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Canile	PTC 2009
Strutture ricettive	PTC 2009
Edifici scolastici	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Ospedali	PS Prato
Presidio distrettuale	PTC 2009
Punto primo soccorso	PTC 2009
Altre strutture sanitarie	PTC 2009
Forze dell'ordine (Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Polizia stradale e ferroviaria, Vigili del fuoco, Prefettura di Prato)	Piano di Protezione civile
Centro di Protezione Civile	Piano di Protezione civile
Centro operativo comunale	PTC 2009
Aree di ricovero per la popolazione	PTC 2009
Aree di ammassamento soccorritori e risorse	PTC 2009
Associazioni di volontariato (radiocomunicazioni, risorse e mezzi, sanitaria)	PTC 2009
Stazioni ferroviarie	PTC 2009. PS Prato
Ferrovia	Geoscopio: Grafo stradale
Autostrada	Geoscopio: Grafo stradale
Superstrada FIPILI	PTC 2009
Strade regionali	Geoscopio: Grafo stradale
Strade provinciali	Geoscopio: Grafo stradale
Viabilità principale comunale	PTC 2009

QC_IDR_02 - GESTIONE ACQUE

(Cartografia scala 1:25000)

Nella tavola è stata riportata la rete di monitoraggio composta da: anemometri, idrometri, pluviometri, termometri e freatimetri, aggiornata secondo i dati forniti dal Settore Idrologico e Geologico Regionale. Tali informazioni sono state integrate con i database relativi alla rete di monitoraggio messa a disposizione dall'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale. Dalle banche dati dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) provengono i seguenti elementi: acque destinate alla potabilizzazione (POT), monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), ricerche dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali, qualità delle acque sotterranee (MAT), corpi idrici e bacini, classificati secondo acque di transizione (TW) e laghi /invasi (LW) e secondo fiumi/torrenti/canali (RW).

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Limite Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Limite Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	AdB Appennino Settentrionale (PGRA)
Freatimetri, anemometri, idrometri, pluviometri, termometri	RT - Opendata - Settore Idrologico e Geologico Regionale
Rete di monitoraggio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale	AdB Appennino Settentrionale
Acque destinate alla potabilizzazione (POT)	ARPAT
Monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	ARPAT
Ricerche dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali	ARPAT
Qualità delle acque sotterranee (MAT)	ARPAT
ARPAT Corpi idrici e bacini	ARPAT

QC_IDR_03 - Opere Idrauliche Classificate

(Cartografia scala 1:25000)

La Tavola contiene l'individuazione di:

Classificazione delle opere idrauliche ricadenti nel territorio provinciale:

- Tratti classificati 2a categoria;
- Tratti classificati 3a categoria, incubati e non;
- Casse o aree di espansione classificate 3a categoria;

- Casse di espansione realizzate, ma non ancora classificate.

Limiti dei comprensori di bonifica;

Reticolo fluviale (rappresentato in cartografia, ma non riportato in legenda).

Per la realizzazione dell'elaborato si è adottata la seguente metodologia, in riferimento ai diversi elementi: TRATTI DI 2A, 3A CATEGORIA, CASSE E AREE DI 3A CATEGORIA O NON ANCORA CLASSIFICATE: Utilizzando quale base di partenza, una cartografia elaborata nel 1993 da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, è stato ricostruito il grafo dei corsi d'acqua classificati in 2a e 3a categoria ricadenti nel territorio provinciale. Da 1993 ad oggi sono seguiti ulteriori decreti di classificazione che hanno in parte integrato o corretto il reticolo idraulico interessato. Tali decreti sono stati estratti dal BURT regionale e su ulteriori banche dati disponibili su internet. A completamento dei dati elaborati, è seguito un confronto con l'URTAT di Prato, l'Autorità di Bacino Arno, la Provincia di Firenze e il Consorzio di Bonifica del Torrente Ombrone, per verificare, completezza e correttezza di quanto rappresentato. Il grafo è stato costruito, interpretando le informazioni descrittive riportate su ciascun decreto di classificazione (tratto classificato da/a), digitalizzando il tratto interessato sfruttando come base cartografica: la CTR, le ortofoto 2007, la cartografia catastale e Leopoldino. RETICOLO FLUVIALE E LIMITI CONSORZI DI BONIFICA Fornitura dei dati shape, da parte del SIT Regionale. La cartografia è arricchita con inserimento di una tabella excel nel quale sono stati riportati tutti i decreti di classificazione dal 1910 ad oggi, per ciascun corso o cassa.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_BIO_01.1 - BIODIVERSITA'

(Cartografia scala 1:25000)

La tavola della biodiversità individua i Siti Natura 2000, le aree protette, le emergenze vegetazionali, mettendoli in relazione con le rete ecologica e con gli elementi funzionali alla rete ecologica elaborati nel PIT. I Siti Natura 2000 e le aree protette sono stati reperiti dal portale Geoscopio. I Siti Natura 2000, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", sono l'insieme dei territori protetti costituito da aree di particolare pregio naturalistico, quali le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Tale rete si estende anche alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", abrogata e sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE. Le aree protette comprendono la riserva regionale di Acquerino-Cantagallo e numerose ANPIL. La mappa riporta inoltre i confini della ZPS - ZCS degli Stagni della Piana fiorentina e pratese ed i limiti della riserva naturale regionale proposta dai Comuni di Montemurlo, Prato e Vaiano, come area di salvaguardia del Monteferrato.

Le emergenze vegetazionali sono state ricavate dal PTC 2009 e si compongono dei seguenti elementi: le aree di elevato valore botanico e gli alberi monumentali. Le aree di elevato valore botanico, identificate tramite un codice, sono zone che, pur non rientrando fra i siti di interesse

comunitario o regionale, presentano caratteristiche peculiari all'interno del territorio provinciale. Gli alberi monumentali comprendono alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali di interesse regionale ai sensi della L.R. 60/98 e piante di interesse locale. Gli alberi, ai quali è associato un codice identificativo, si trovano in zona collinare e montana e molti si collocano in aree protette.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Alberi monumentali	PTC 2009
Gruppi di alberi monumentali	PTC 2009
Aree di elevato valore botanico	PTC 2009
Riserva regionale	Geoscopio
ANPIL	Geoscopio
Siti Natura 2000	Geoscopio
ZPS - ZCS Stagni della piana fiorentina e pratese	Geoscopio
Proposta Riserva Naturale Regionale Comune di Montemurlo Area di salvaguardia del Monteferrato	PO Montemurlo
Elementi funzionali alla rete ecologica	Geoscopio PIT
Rete ecologica	Geoscopio PIT

Elenco delle emergenze vegetazionali

Alberi monumentali						
Numero scheda	Specie	Comune	Località	Dati catastali	CoordX	CoordY
AM001	Ilex aquifolium	Cantagallo	Luogomano	Foglio 47, particella 60	1666941	4875289
AM002	Quercus pubescens	Cantagallo	Casa Collina (Trebbio)	Foglio 40, particella 137	1668234	4877281
AM003	Taxodium distichum	Prato	Cascine di Tavola, bosco delle Pavoniere	Foglio 96B, particella 34	1665879	4856663
AM004	Quercus robur	Prato	Cascine di Tavole, viale del Canale della	Foglio 97, particella 59	1665174	4855749

			Corsa			
AM005	Quercus cerris	Carmignano	Pietramarina	Foglio 39, particella 4	1659355	4850629
AM006	Ilex aquifolium	Carmignano	Pietramarina	Foglio 39, particelle 4 e 34	1659343	4850571
AM007	Ilex aquifolium	Carmignano	Pietramarina	Foglio 39, particella 4	1659352	4850583
AM008	Cupressus sempervirens	Montemurlo	Bagnolo	Foglio 19, particella 64	1665355	4865392
AM009	Quercus pubescens	Montemurlo	Podere S. Giorgio	Foglio 17, particella 21	1665640	4866821
AM010	Cupressus sempervirens	Montemurlo	La Rocca	Foglio 15, particella 194	1664145	4865949
AM011	Acer campestre	Montemurlo	Cicignano	Foglio 90, particella 81	1664151	4867735
AM012	Morus alba	Montemurlo	Podere Masseto	Foglio 10, particella 60	1664527	4867575
AM013	Morus alba	Montemurlo	Podere Masseto	Foglio 9, particella 98	1664516	4867584
AM014	Quercus pubescens	Prato	Cavagliano	Foglio 28, particella 4	1672130	4863000
AM015	Quercus pubescens	Prato	Cavagliano	Foglio 28, particella 104	1672128	4862987
AM016	Sambucus nigra	Cantagallo	Luogomano	Foglio 47, particella 52	1666902	4875164
AM017	Carpinus betulus	Cantagallo	Monachino	Foglio 44, particella 1	1663043	4876486
AM018	Quercus ilex	Carmignano	Pietramarina	Foglio 39, particella 4	1659310	4850568
AM019	Cedrus atlantica	Carmignano	Pietramarina	Foglio 39, particella 4	1659317	4850545
AM020	Quercus ilex	Carmignano	Pietramarina	Foglio 39, particella 34	1659317	4850512
AM021	Quercus pubescens	Vaiano	Il Cotone	Foglio 3, particella 29	1671139	4871851
AM022	Quercus ilex	Vaiano	Grisciavola	Foglio 20, particella 74	1670341	4868091
AM023	Quercus ilex	Vaiano	Grisciavola	Foglio 20, particella 74	1670350	4868076

AM024	Cupressus sempervirens	Vaiano	L'Isola	Foglio 21, particella 98	1670952	4867513
AM025	Cupressus sempervirens	Vaiano	L'Isola	Foglio 21, particella 98	1670980	4867546
AM026	Quercus pubescens	Vaiano	L'Isola	Foglio 21, particella 55	1670996	4867845
AM027	Quercus pubescens	Vaiano	C. Maglio	Foglio 21, particelle 10 e 208	1671179	4868052
AM028	Quercus pubescens	Vaiano	Le Fornaci	Foglio 9, particella 121	1671662	4870597
AM029	Quercus pubescens	Vaiano	S. Leonardo	Foglio 28, particella C	1671183	4865019
AM030	Phyllirea latifolia	Vaiano	Rio degli Schizzi	Foglio 17, particella 62	1672354	4868149
AM031	Ostrya carpinifolia	Vaiano	Il Mulino di Savignano	Foglio 17, particella 63	1672432	4868422
AM032	Quercus pubescens	Vaiano	Il Poggiale	Foglio 13, particella 168	1670565	4868615
AM033	Quercus pubescens	Vaiano	Il Poggiale	Foglio 13, particelle 166, 168, 178	1670528	4868560
AM034	Pinus pinea	Vaiano	Gabolana	Foglio 14, particelle 135, 247	1671074	4869210
AM035	Quercus pubescens	Vaiano	Spicciano	Foglio 15, particella 31	1671440	4869082
AM036	Quercus pubescens	Vaiano	Spicciano	Foglio 15, particella 29	1671438	4869097
AM037	Quercus pubescens	Vaiano	Spicciano	Foglio 15, particella 29	1671459	4869095
AM038	Quercus pubescens	Vaiano	Spicciano	Foglio 15, particella 98	1671495	4868974
AM039	Quercus pubescens	Vaiano	Spicciano	Foglio 15, particella 97	1671516	4868878
AM040	Pinus pinea	Vaiano	San Gaudenzio	Foglio 10, particella 250	1672151	4869870
AM041	Pinus pinea	Vaiano	San Gaudenzio	Foglio 10, particella 106	1672112	4869900
AM042	Quercus pubescens	Vaiano	Savignano	Foglio 17, particelle 96 e 98	1672678	4868914

AM043	Juglans regia	Cantagallo	Cascina Cave	Foglio 37, particella 62	1665647	4876048
AM044	Quercus pubescens	Vaiano	Podere il Poggio	Foglio 17, particella 8	1672495	4868769
AM045	Quercus pubescens	Vaiano	Podere il Poggio	Foglio 17, particella 8	1672469	4868753
AM046	Quercus pubescens	Vaiano	Rosolano	Foglio 10, particella 43	1672187	4870244
AM047	Quercus pubescens	Vaiano	Le Scuole	Foglio 10, particella 55	1672340	4870080
AM048	Quercus pubescens	Vaiano	Il Poggiolino	Foglio 10, particella 95	1672308	4870008
AM049	Quercus ilex	Vaiano	Le Scuole	Foglio 10, particella 338	1672378	4870106
AM050	Cedrus libani	Vaiano	Le Mura	Foglio 10, particella 66	1672516	4870190
AM051	Quercus pubescens	Vaiano	Casa Nera	Foglio 10, particella 131	1672697	4869846
AM052	Quercus pubescens	Vaiano	Casa Nera	Foglio 10, particella 122	1672683	4869898
AM053	Pinus pinea	Vaiano	Casa Nera	Foglio 10, particella 123	1672674	4869855
AM054	Castanea sativa	Cantagallo	Cave	Foglio 37, particella 51	1665228	4876040
AM055	Quercus pubescens	Vaiano	La Crocetta	Foglio 4, particella 247	1672173	4870971
AM056	Cedrus atlantica var. glauca	Vaiano	Sofignano	Foglio 4, particella 136	1672528	4870839
AM057	Quercus pubescens	Vaiano	Il Poggio dei Bianchi	Foglio 4, particella 90	1672612	4870990
AM058	Quercus pubescens	Vaiano	Ponte di Boana	Foglio 4, particella 195	1672449	4870521
AM059	Cedrus atlantica	Vaiano	Fattoria Del Bello	Foglio 9, particella 16	1671251	4871073
AM060	Quercus pubescens	Vaiano	Il Poggio dei Migliorati	Foglio 13, particella 132	1670071	4868537
AM061	Quercus pubescens	Vaiano	Il Poggio dei Migliorati	Foglio 13, particella 132	1670078	4868551

AM062	Quercus pubescens	Vaiano	Il Poggio dei Migliorati	Foglio 13, particella 132	1670086	4868561
AM063	Quercus pubescens	Vaiano	Presso Il Fontino del Vai (Mulinaccio)	Foglio 13, particella 89	1670136	4869229
AM064	Quercus pubescens	Vaiano	Mulinaccio	Foglio 13, particella 57	1670005	4869402
AM065	Taxodium distichum	Vaiano	Mulinaccio	Foglio 13, particella 59	1670063	4869416
AM066	Quercus pubescens	Vaiano	Mulinaccio	Foglio 13, particella 57	1669980	4869405
AM067	Cedrus libani	Vaiano	Mulinaccio	Foglio 13, particella 49	1669999	4869538
AM068	Cedrus atlantica	Vaiano	Mulinaccio	Foglio 13, particella 49	1670019	4869541
AM069	Cedrus deodara	Vaiano	Mulinaccio	Foglio 13, particella 49	1670045	4869540
AM070	Quercus cerris	Vaiano	Schignano	Foglio 6, particella 746	1668785	4869986
AM071	Quercus cerris	Vaiano	Schignano	Foglio 1, particella 69	1668759	4870443
AM072	Quercus crenata	Vaiano	Il Vado	Foglio 1, particella 69	1668765	4870654
AM073	Pyrus communis	Vaiano	Il Maglio	Foglio 21, particella 52	1671005	4867944
AM074	Cedrus libani	Vaiano	L'Isola	Foglio 26, particella 10	1670970	4867440
AM075	Quercus pubescens	Vaiano	L'Isola	Foglio 26, particella 10	1671033	4867418
AM076	Morus alba	Vaiano	Le Casacce	Foglio 14, particella 43	1671691	4869810
AM077	Pinus pinea	Vaiano	Le Scope	Foglio 9, particella 77	1671760	4870541
AM078	Pinus pinea	Vaiano	Le Scope	Foglio 9, particella 119	1671727	4870537
AM079	Pinus pinea	Vaiano	Villa San Gaudenzio	Foglio 10, particella 344	1671996	4869773
AM080	Cedrus atlantica	Vaiano	La Collina	Foglio 19, particella 6	1668864	4868475
AM081	Quercus pubescens	Vaiano	Terravistio	Foglio 13, particella 118	1670356	4868812

AM082	Quercus pubescens	Vaiano	Montalbano	Foglio 16, particella 22	1672146	4869455
AM083	Quercus crenata	Vaiano	Fornaci	Foglio 9, particella 118	1671761	4870443
AM084	Quercus pubescens	Vaiano	Il Cotone	Foglio 3,particella 28	1671156	4871855
AM085	Taxus baccata	Vaiano	La Briglia	Foglio 25, particella 120	1670674	4866845
AM086	Quercus pubescens	Montemurlo	La Petraia	Foglio 10, particella 323	1664327	4866724
AM087	Olea europaea	Montemurlo	La Petraia	Foglio 14, particella 186	1664176	4866720
AM088	Fagus sylvatica	Cantagallo	Cascina di Spedaletto	Foglio 63, particelle 26 e 27	1661966	4873702
AM089	Fagus sylvatica	Vernio	Gasperone	Foglio 2, particella 22	1671666	4885680
AM090	Morus alba	Montemurlo	Cicignano	Foglio 9, particella 76	1664085	4867731
AM091	Cupressus sempervirens	Carmignano	Capezzana	Foglio 8, particelle 265, 270, 10, 38, 268, 266 - foglio 5, particelle 215, 408	1660644	4854173
AM092	Cupressus sempervirens	Montemurlo	Pian di Scalino	Foglio 11, particella 3	1665086	4867710
AM093	Quercus pubescens	Montemurlo	C. Spicchio	Foglio 6, particella 35	1664951	4868448
AM094	Quercus pubescens	Montemurlo	C. Sassonero	Foglio 6, particella 49	1665640	4868594
AM095	Quercus pubescens	Montemurlo	Cicignano	Foglio 10, particella 69	1664262	4867470
AM096	Quercus pubescens	Montemurlo	Cicignano	Foglio 10, particella 69	1664255	4867435
AM097	Fagus sylvatica	Vernio	Gasperone	Foglio 2, particella 35	1671445	4885316
AM098	Fagus sylvatica	Vernio	Piano al Ciliegio	Foglio 7, particella 31	1671471	4885134
AM099	Quercus pubescens	Montemurlo	I Termini	Foglio 13, particella 10	1667856	4868023

AM100	Fagus sylvatica	Cantagallo	Faggi di Iavello	Foglio 77, particella 139	1667009	4870814
AM101	Platanus x acerifolia	Montemurlo	Bagnolo di Sopra	Foglio 19, particella 1	1665643	4866048
AM102	Quercus ilex	Montemurlo	Fattoria di Iavello	Foglio 7, particella 1	1666093	4869597
AM103	Platanus x acerifolia	Montemurlo	Villa del Barone	Foglio 17, particella 62	1666069	4866673
AM104	Pinus pinea	Vaiano	Podere Fattoio	Foglio 10, particella 46	1671999	4870223
AM105	Cupressus sempervirens	Carmignano	Capezzana	Foglio 5, particella 417	1660519	4854273
AM106	Quercus ilex	Carmignano	Capitoni	Foglio 15, particella 131	1662910	4853375
AM107	Quercus pubescens	Carmignano	Casale	Foglio 11, particella 155	1663122	4854178
AM108	Quercus ilex	Carmignano	Fornia	Foglio 31, particella 20	1660333	4851120
AM109	Leccio	Carmignano	Fornia	Foglio 31, particella 20	1660317	4851124
AM110	Quercus pubescens	Carmignano	Spazzavento	Foglio 6, particella 7	1658878	4853503
AM111	Quercus ilex	Carmignano	La Rocca	Foglio 22, particella 1	1661918	4852942
AM112	Quercus ilex	Carmignano	La Rocca	Foglio 22, particella 1	1661930	4852972
AM113	Quercus ilex	Carmignano	La Schezza	Foglio 40, particella 6	1660660	4850444
AM114	Quercus ilex	Carmignano	P. Grumolo	Foglio 44, particella 60	1664500	4849983
AM115	Quercus ilex	Carmignano	Villa di Artimino	Foglio 47, particella 17	1664573	4849710
AM116	Rhamnus alaternus	Carmignano	Villa di Artimino	Foglio 47, particella 17	1664556	4849647
AM117	Morus alba	Carmignano	Villa di Artimino	Foglio 47, particella 2	1664409	4849835
AM118	Morus alba	Carmignano	Montalgeto	Foglio 42, particella 17	1662587	4850372
AM119	Morus alba	Carmignano	Montalgeto	Foglio 42, particella 17	1662607	4850394
AM120	Morus alba	Carmignano	Montalgeto	Foglio 42,	1662620	4850417

				particella 7		
AM121	Morus alba	Carmignano	Podere Canaiola	Foglio 42, particella 52	1663052	4850181
AM122	Morus alba	Carmignano	Podere Canaiola	Foglio 42, particella 51	1663062	4850200
AM123	Sorbus domestica	Vaiano	Lavacchio	Foglio 17, particella 23	1673128	4868681
AM124	Crataegus monogyna	Vaiano	Poggio Pian del Monte	Foglio 18, particella 14	1674092	4869486
AM125	Quercus robur	Prato	Area ex Banci	Foglio 76E, particella 144	1669014	4858728
AM126	Quercus pubescens	Prato	Gonfienti	Foglio 68, particelle 156 e 157	1670884	4858461
AM127	Carpinus betulus	Vernio	Montepiano	Foglio 9, particella 123	1672648	4884223
AM128	Quercus cerris	Vernio	Poggio di Petto	Foglio 14, particella 105	1669488	4882969
AM129	Fagus sylvatica	Vernio	Alpe di Cavarzano	Foglio 4, particelle 38 e 255	1668324	4884572
AM130	Castanea sativa	Cantagallo	Cascina le Cave	Foglio 37, particella 60	1665613	4876081
AM131	Fagus sylvatica	Cantagallo	Vitetta	Foglio 54, particella 10	1664660	4874295
AM132	Fagus sylvatica	Cantagallo	Vitetta	Foglio 54, particelle 9 e 30	1664722	4874250
AM133	Quercus pubescens	Montemurlo	Il Mulino	Foglio 21, particella 57	1664404	4865459
AM134	Fagus sylvatica	Cantagallo	Fonte di Frascineta	Foglio 29, particella 94	1664231	4877942
AM135	Prunus avium	Cantagallo	Fonte di Frascineta	Foglio 29, particella 94	1664223	4877952
AM136	Fagus sylvatica	Cantagallo	Fonte di Frascineta	Foglio 29, particella 64	1664229	4877969
AM137	Fagus sylvatica	Cantagallo	Frascineta	Foglio 29, particella 27	1664157	4878146
AM138	Fagus sylvatica	Cantagallo	Frascineta	Foglio 29, particella 27	1664155	4878165
AM139	Fagus sylvatica	Cantagallo	Frascineta	Foglio 29,	1664125	4878165

				particella 28		
AM140	Quercus cerris	Vernio	Case del Tronale	Foglio 10, particella 50	1674055	4885702
AM141	Quercus cerris	Vernio	Case del Tronale	Foglio 10, particella 50	1674045	4885708
AM142	Prunus avium	Cantagallo	Pian della Rasa	Foglio 29, particella 98	1664555	4877773
AM143	Prunus avium	Cantagallo	Pian della Rasa	Foglio 29, particella 74	1664567	4877779
AM144	Calocedrus decurrens	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 4, particella B	1665388	4853715
AM145	Quercus cerris	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665528	4853687
AM146	Cedrus atlantica	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665477	4853786
AM147	Quercus robur	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665459	4853782
AM148	Quercus robur	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665413	4853781
AM149	Quercus robur	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665404	4853804
AM150	Platanus x acerifolia	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665383	4853789
AM151	Platanus x acerifolia	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665365	4853798
AM152	Platanus x acerifolia	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665359	4853868
AM153	Quercus crenata	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665374	4853849
AM154	Fagus sylvatica	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665437	4853902
AM155	Quercus robur	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665418	4853879
AM156	Quercus robur	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665426	4853867
AM157	Juglans nigra	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 3, particella 29	1665477	4853829
AM158	Sequoiadendron giganteum	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 4, particella 10	1665522	4853587

AM159	Cedrus libani	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 4, particella 10	1665437	4853590
AM160	Sequoia sempervirens	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 4, particella 10	1665468	4853610
AM161	Cedrus libani	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 4, particella B	1665391	4853598
AM162	Cedrus libani	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 4, particella B	1665351	4853593
AM163	Cedrus libani	Poggio a Caiano	Villa Medicea "Ambra"	Foglio 4, particella B	1665336	4853604
AM164	Prunus avium	Cantagallo	Lavacchio	Foglio 44, particella 35	1663682	4875696
AM165	Sorbus domestica	Prato	Casa Bastone	Foglio 26, particella 48	1671209	4863095
AM166	Quercus pubescens	Prato	Casa Bastone	Foglio 26, particella 37	1671236	4863260
AM167	Quercus pubescens	Prato	Galceti	Foglio 14, particella 18	1667705	4863878
AM168	Quercus pubescens	Prato	Galceti	Foglio 14, particella 68	1667650	4863839
AM169	Quercus pubescens	Prato	Galceti	Foglio 14, particella 68	1667635	4863831
AM170	Quercus pubescens	Prato	Galceti	Foglio 14, particella 68	1667585	4863807
AM171	Ulmus x hollandica	Prato	Galceti	Foglio 14, particella 17	1667720	4863966
AM172	Populus alba	Prato	Il voto, presso S. Lucia	Foglio 16E, particella 164	1669442	4862986
AM173	Castanea sativa	Cantagallo	Gavigno	Foglio 13, particelle 170	1667475	4882019
AM174	Populus alba	Cantagallo	Fosso della Rocca	Foglio 5, particelle 173 e 174	1668110	4882577
AM175	Sambucus nigra	Cantagallo	Mezzana	Foglio 87, particella 99	1673735	4873547
AM176	Sambucus nigra	Cantagallo	Mezzana	Foglio 87, particella 99	1673739	4873547
AM177	Quercus pubescens	Cantagallo	Coricelli	Foglio 87, particella 101	1673603	4873558
AM178	Castanea sativa	Cantagallo	Cascina di	Foglio 67,	1666084	4873328

			Vespaio	particella 19		
AM179	Sambucus nigra	Cantagallo	Cascina Le Barbe	Foglio 65, particella 17	1664246	4873936
AM180	Cedrus atlantica	Cantagallo	Cascina Le Barbe	Foglio 65, particella 34	1664274	4874040
AM182	Juglans regia	Vaiano	Savignano	Foglio 17, particella 17	1672665	4868951
AM183	Quercus pubescens	Vaiano	Savignano	Foglio 17, particella 11	1672580	4868819
AM184	Quercus pubescens	Vaiano	Fabio	Foglio 22, particella 17	1672205	4867657
AM185	Quercus pubescens	Vaiano	Fabio	Foglio 22, particella 17	1672200	4867650
AM186	Prunus avium	Cantagallo	Luogomano	Foglio 47, particella 63	1666986	4875295
AM187	Quercus cerris	Cantagallo	Montini	Foglio 69, particella 366	1668581	4873264
AM188	Quercus pubescens	Prato	Fonti Alte	Foglio 85A, particella 4	1669326	4858494
AM189	Quercus pubescens	Montemurlo	P. il Poggetto	Foglio 12, particella 65	1665912	4867589
AM190	Quercus pubescens	Montemurlo	Poggiaccio	Foglio 7, particella 100	1666251	4868070
AM191	Morus alba	Montemurlo	C. Sassonero	Foglio 6, particella 9	1665588	4868579
AM192	Platanus x acerifolia	Montemurlo	Fattoria di lavello	Foglio 7, particella 1	1666127	4869566
AM193	Quercus pubescens	Vaiano	Lavacchio	Foglio 16, particella 65	1673114	4868809
AM194	Quercus pubescens	Vaiano	Lavacchio	Foglio 16, particella 65	1673116	4868823
AM195	Quercus pubescens	Vaiano	Lavacchio	Foglio 17, particella 23	1673075	4868803
AM196	Quercus pubescens	Vaiano	Fontana	Foglio 26, particella 160	1671164	4866990
AM197	Pyrus communis	Vernio	Piano al Ciliegio	Foglio 2, particella 38	1671582	4885299
AM198	Carpinus betulus	Vernio	Piano al Ciliegio	Foglio 2, particella 35	1671365	4885333
AM199	Fagus sylvatica	Cantagallo	Poggio Tondatoio	Foglio 55, particella 9	1665668	4874684

AM200	Ilex aquifolium	Cantagallo	Vitetta	Foglio 54, particella 20	1664512	4874375
AM201	Quercus cerris	Cantagallo	Poggio Tondatoio	Foglio 55, particella 19	1666236	4874504
AM202	Castanea sativa	Cantagallo	Case Buratti	Foglio 73, particella 118	1673901	4875108
AM203	Picea abies	Cantagallo	Noceto	Foglio 78, particella 15	1668540	4872111
AM204	Quercus pubescens	Vaiano	La Collina	Foglio 19, particella 10	1669166	4868743
AM205	Quercus pubescens	Carmignano	La Serra	Foglio 28, particella 49	1663741	4852128
AM206	Quercus pubescens	Vaiano	Le Fornaci	Foglio 9, particella 76	1671735	4870569
AM207	Quercus pubescens	Carmignano	Castellare	Foglio 7, particella 18	1659851	4854240
AM208	Buxus sempervirens	Cantagallo	Montini	Foglio 69, particella 110	1668662	4873213
AM209	Sorbus domestica	Vaiano	Poggiale	Foglio 13, particella 201	1670502	4868738
AM210	Morus alba	Vaiano	Poggio dei Migliorati	Foglio 13, particella 128	1670071	4868592
AM211	Sorbus domestica	Vaiano	Pratallame	Foglio 12, particella 29	1669427	4868945
AM212	Quercus pubescens	Vaiano	Spicciano	Foglio 15, particella 34	1671440	4869141
AM213	Quercus pubescens	Vaiano	Maglio	Foglio 21, particella 41	1671390	4867903
AM214	Quercus pubescens	Vaiano	Maglio	Foglio 21, particella 205	1671375	4867896
AM215	Picea abies	Vaiano	Ebani	Foglio 1, particella 61	1667770	4870507
AM216	Taxus baccata	Vaiano	Ebani	Foglio 1, particella 35	1667841	4870724
AM217	Fagus sylvatica	Vaiano	Ebani	Foglio 1, particella 34	1667768	4870889
AM218	Fagus sylvatica	Vaiano	Ebani	Foglio 1, particella 61	1667739	4870573
AM219	Pyrus communis	Cantagallo	Gavigno	Foglio 13, particella 316	1667696	4881709

AM220	Pyrus communis	Cantagallo	Gavigno	Foglio 13, particella 320	1667681	4881754
AM221	Quercus pubescens	Vaiano	Rifabiolo	Foglio 26, particella 28	1671362	4867031
AM222	Carpinus betulus	Vernio	Il Pecorile (Montepiano)	Foglio 7, particella 118	1670986	4884590
AM223	Fagus sylvatica	Vernio	La Burraia (Montepiano)	Foglio 8, particelle 96 e 117	1672234	4884931
AM224	Prunus avium	Vernio	La Malferra (Montepiano)	Foglio 1, particella 20	1669993	4885658
AM225	Fagus sylvatica	Vernio	Alpe di Cavarzano	Foglio 4, particelle 76 e 77	1668986	4884402
AM226	Amelanchier ovalis	Vernio	Alpe di Cavarzano	Foglio 4, particella 227	1669002	4884269
AM227	Quercus pubescens	Prato	C. Malcantone	Foglio 4, particelle 110 e 298	1668742	4866465
AM228	Pinus pinea	Prato	Coiano	Foglio 24A, particelle 2 e 1112	1668894	4862973
AM229	Morus alba	Prato	Fra Maliseti e Galceti	Foglio 22C, particella 57	1667407	4863171
AM230	Quercus pubescens	Montemurlo	Zona industriale Bagnolo	Foglio 28, particella 6	1665292	4864358
AM231	Quercus ilex	Prato	Villa Baylon	Foglio 5, particella 36	1667305	4865305
AM232	Quercus pubescens	Prato	Reggiana	Foglio 60E, particella 628	1666750	4860144
AM233	Quercus robur	Prato	Castelnuovo	Foglio 105, particella 21	1667533	4855300
AM234	Acer campestre	Vernio	Poggiolino	Foglio 33, particella 224	1672205	4880063
AM235	Castanea sativa	Cantagallo	Sanguineta	Foglio 23, particelle 40 e 43	1668264	4880392
AM236	Quercus ilex	Vernio	S. Ippolito di Vernio	Foglio 48A, particella 123	1671838	4877673
AM237	Quercus ilex	Vernio	S. Ippolito di Vernio	Foglio 48A, particella 123	1671849	4877681
AM238	Quercus pubescens	Cantagallo	Cantagallo	Foglio 73, particella 109	1673425	4875104

AM239	Quercus pubescens	Cantagallo	Cantagallo	Foglio 73, particella 109	1673436	4875103
AM240	Prunus amygdalus	Vaiano	La Cartaia	Foglio 26, particella 131	1670861	4866116
AM241	Magnolia grandiflora	Prato	Centro storico	Foglio 49, particella 303	1668390	4860423
AM242	Ostrya carpinifolia	Cantagallo	Monte Castiglioni	Foglio 60, particella 1	1669453	4874445
AM243	Ostrya carpinifolia	Cantagallo	Monte Castiglioni	Foglio 60, particella 5 e foglio 59 particella 31	1669490	4874448
AM244	Fagus sylvatica	Cantagallo	Monte Castiglioni	Foglio 60, particella 5	1669488	4874471
AM245	Fagus sylvatica	Cantagallo	Monte Castiglioni	Foglio 60, particella 5	1669476	4874484
AM246	Pyrus communis	Cantagallo	Cambiaticcio	Foglio 102, particelle 31 e 32	1672438	4872392
AM247	Olea europaea	Vaiano	Mulinaccio	Foglio 13, particella 27	1670209	4869670
AM248	Morus alba	Vaiano	Podere La Collina	Foglio 12, particella 37	1669130	4868762
AM249	Ficus carica	Vaiano	Sofignano	Foglio 10, particella 250	1672162	4869851
AM250	Quercus pubescens	Vaiano	Meretto	Foglio 26, particella 203	1671106	4866306
AM251	Quercus pubescens	Vaiano	Meretto	Foglio 26, particella 203	1671104	4866298
AM252	Pyrus communis	Vaiano	Parmigno	Foglio 22, particelle 104 e 106	1672423	4866848
AM253	Quercus pubescens	Carmignano	Le Corti	Foglio 30, particelle 121 e 122	1665203	4851348
AM254	Quercus pubescens	Carmignano	Le Corti	Foglio 30, particelle 121 e 122	1665193	4851351
AM255	Quercus ilex	Carmignano	Gugliana	Foglio 28, particella 123	1663896	4851926
AM256	Morus alba	Carmignano	Montalgeto	Foglio 42, particella 61	1662559	4850374

AM257	Morus alba	Carmignano	Montalgeto	Foglio 42, particella 17	1662609	4850404
AM258	Morus alba	Carmignano	Montalgeto	Foglio 42, particella 66	1662647	4850407
AM259	Morus alba	Carmignano	Montalgeto	Foglio 42, particella 66	1662661	4850407
AM260	Quercus ilex	Cantagallo	Gricigliana	Foglio 51, particella 152	1671321	4875273
AM261	Quercus ilex	Cantagallo	Gricigliana	Foglio 51, particella 152	1671315	4875284
AM262	Quercus ilex	Prato	Soccorso	Foglio 75A, particella 1375	1668142	4859861
AM263	Populus nigra	Prato	Ponte alla Caserana	Foglio 78, particella 546	1662306	4858652
AM264	Tilia x vulgaris	Prato	Ponte alla Caserana	Foglio 78, particella 546	1662309	4858638
AM265	Quercus pubescens	Carmignano	Seano	Foglio 1, particella 198	1662226	4855291
AM266	Morus alba	Carmignano	Comeana	Foglio 38, particella 49	1666128	4850972
AM267	Morus alba	Carmignano	Comeana	Foglio 38, particella 49	1666117	4850965
AM268	Morus alba	Carmignano	Comeana	Foglio 38, particelle 45 e 51	1666742	4850972
AM269	Prunus amygdalus	Prato	Macione	Foglio 39, particella 67	1670152	4860902
AM270	Quercus cerris	Montemurlo	La Casaccia	Foglio 6, particella 20	1665746	4868867
AM271	Quercus cerris	Montemurlo	Bagnolo	Foglio 19, particelle 66, 14	1665970	4866180
AM272	Quercus cerris	Montemurlo	Bagnolo	Foglio 19, particelle 66, 15	1666015	4866215
AM273	Quercus pubescens	Montemurlo	Bagnolo	Foglio 18, particella 37	1666622	4866669

Aree ad elevato valore botanico		
Denominazione	Identificativo area	Localizzazione
Lecceta di Pietramarina	1	Sommità del Monte Pietramarina

Gariga di Montiloni	2	Fra La Serra e Montiloni
Fustaia mista di Poggio Castiglioni	3	Sommità del Monte Castiglioni
Lecceta di Rocca Cerbaia	4	Versante ovest della Rocca Cerbaia
Lecceta di Figline di Prato	5	Ad est dell'abitato di Figline
Bosco misto con presenza di cerrosughera di La Collina di Schignano	6	Ad sud-est e nord-ovest di La Collina
Fustaia di cedro dell'Atlante di La Collina di Schignano	7	Ad est di La Collina
Castagneto da frutto di Cerliano	8	A valle di Cerliano
Faggi di Iavello	9	Crinale del Monte Iavello
Gli Ebani (Schignano)	11	Ad est di Poggio Cavallino
Faggete di Strigliana e Reticaia	12	Intorno ai poderi Strigliana e Reticaia
Carpinete di Monte Maggiore	13	A valle del crinale fra Monte Maggiore e Poggio Pian del Monte
Carpinete di Poggio dei Mandrioni	14	A sud del Passo della Croce, verso Poggio dei Mandrioni
Carpinete di Campo Sanico	15	A sud di Campo Sanico, verso il crinale
Faggi di Savignano	16	Fra Lavacchio e Le Capanne
Carpinete dell'Aia Padre	19	A valle dell'Aia Padre
Castagneto da frutto di Cave	21	Intorno a Cave
Ofioliti del Monteferrato	27	Monteferrato, Monte Mezzano e Monte Piccioli
Sughere di C. il Giardino	28	Fra C. il Giardino e il lago di Verghereto
Pioppeto del Podere di Sanguineta	29	Ad ovest del Podere di Sanguineta

Allegati

QC_BIO_01_ALL_01- Aree di Elevato Valore Botanico

La schedatura comprende l'identificazione dell'area con codice e denominazione, la superficie occupata, una descrizione generale, le eventuali cause di minaccia, l'appartenenza o meno a SIC o aree protette e la localizzazione. La schedatura è stata realizzata tramite integrazione di quella effettuata per il Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale delle aree protette, realizzata

in occasione della presente Variante al PTCP. Dall'analisi delle eventuali cause di minaccia si può notare come la quasi totalità di queste siano da ricondursi ad azioni antropiche.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_BIO_01_ALL_02- Schedatura Alberi Monumentali

La schedatura delle piante monumentali, oltre all'identificazione della pianta con un codice comprende numerose informazioni finalizzate a definire il più precisamente possibile l'aspetto estetico-monumentale, l'aspetto sanitario, l'aspetto della localizzazione e l'aspetto della conservazione e si articola nelle seguenti macro-categorie, ciascuna delle quali ulteriormente sotto articolata nei singoli campi:

- Caratteristiche generali
- Caratteristiche dendrometriche
- Localizzazione e toponomastica
- Caratteristiche descrittive
- Stato della Pianta
- Documentazione Fotografica

Per quel che riguarda la valutazione della stabilità delle piante questa è stata fatta con metodo visuale speditivo, senza l'ausilio di strumentazione. L'elaborato raccoglie tutti i dati reperiti a completamento del censimento avviato in occasione della redazione del Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette approvato con D.C.P. n. 36/2007, appositamente realizzato in occasione della presente Variante al PTCP, tramite l'ausilio di ortofoto (anno 2002) e sopralluoghi in campo. Dalla schedatura si evince come la maggior parte degli alberi siano, nonostante l'età avanzata, in buono stato di conservazione.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_BIO_01.2 - HABITAT

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato riporta i dati relativi agli habitat naturali reperibili nel Repertorio Naturalistico Toscano (RE.NA.TO.), prodotto dalla Regione Toscana. Il sistema si confronta con la viabilità principale, compresa l'autostrada, i sentieri riserva e i sentieri CAI e le aree urbanizzate.

Inoltre la carta contiene la classificazione HASCITu: all'interno della Rete Siti Natura 2000, la Regione Toscana, con la collaborazione del Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio (CIST) delle 3 Università toscane, ha individuato gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43 CEE presenti nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) del territorio regionale, tramite il progetto HASCITu (HAbitat in the Site of Community Importance in Tuscany). La tavola individua le perimetrazioni degli habitat ed il codice dell'habitat principale secondo la classificazione Natura 2000. Per

maggiori dettagli si rimanda all'Allegato B della relazione tecnica del progetto HASCITu "Cartografia degli Habitat meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 nei Siti di Interesse Comunitario della Regione Toscana", reperibile sul sito di Regione Toscana e all'applicazione web di ricerca e consultazione Habitat nei Siti Natura 2000 http://www502.regione.toscana.it/searcherlite/habitat_start.jsp.

E' inserita anche la Carta della Natura, nata con la Legge Quadro sulle aree protette, e realizzata nell'ambito del progetto nazionale coordinato da ISPRA.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Autostrada	Geoscopio: Grafo stradale
Viabilità primaria	PTC 2009
Sentieri	PTC 2009, PS Prato e PS Montemurlo
Aree edificate	Geoscopio Ricavate dalla carta dell'Uso del suolo (111,112, 1121, 121)
HASCITu	Geoscopio
Carta della Natura ISPRA	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Habitat naturali	RE.NA.TO.
Via Medicea (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Anello dell'Appennino Prato - Firenze (in sentieri)	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo (in sentieri)	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo

HASCITu - Habitat nei Siti Natura 2000 (allegato A - elenco degli habitat nei Siti Natura 2000)		
Codice Siti Natura 2000	**Denominazione**	**Elenco degli habitat**
IT5150003	Appennino Pratese	3240 3270 4030 5130 6110* 6210 6510 9110 9180* 91E0* 9210* 9260 92A0
IT5150002	Monte Ferrato e M. Iavello	4030 5210 6110* 6130 6210 6420 8230 91E0* 91M0 9210* 9260 9340 9540
IT5150001	La Calvana	3140 5130 6110* 6210* 7220* 8310 91AA* 91E0* 91L0 9260

IT5140011	Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	3130 3150 3270 3290 6420 6430 9160 91F0 92A0 9340

QC_BIO_03.1 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Mammiferi, crostacei e molluschi

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato riporta i dati relativi alle specie protette di mammiferi, molluschi e crostacei reperibili nel Repertorio Naturalistico Toscano (RE.NA.TO.), prodotto dalla Regione Toscana. Il sistema si confronta con la viabilità principale, compresa l'autostrada, i sentieri naturali e le aree edificate derivanti dall'UCS regionale. Per dettagli relativi ad ogni singola specie si rimanda alla consultazione tramite Geoscopio.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Autostrada	Geoscopio: Grafo stradale
Viabilità primaria	PTC 2009
Sentieri	PTC 2009
Aree edificate	Geoscopio Ricavate dalla carta dell'Uso del suolo (111,112, 1121, 121)
Specie protette RE.NA.TO. - Mammiferi	RE.NA.TO.
Specie protette RE.NA.TO. - Molluschi	RE.NA.TO.
Specie protette RE.NA.TO. - Crostacei	RE.NA.TO.
Via Medicea (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Anello dell'Appennino Prato - Firenze (in sentieri)	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo (in sentieri)	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo

Specie protette RE.NA.TO. - Mammiferi	
Specie	Codice Specie
Barbastella barbastellus	110.630.0.001.0
Canis lupus	110.654.0.002.0
Eptesicus serotinus	110.628.0.002.0

Hypsugo savii	110.627.0.001.0
Miniopterus schreibersii	110.632.0.001.0
Myotis daubentonii	110.624.0.006.0
Myotis emarginatus	110.624.0.007.0
Myotis nattereri	110.624.0.010.0
Nyctalus leisleri	110.626.0.002.0
Nyctalus noctula	110.626.0.003.0
Pipistrellus kuhlii	110.625.0.001.0
Pipistrellus pipistrellus	110.625.0.003.0
Plecotus austriacus	110.631.0.002.0
Rhinolophus euryale	110.623.0.002.0
Rhinolophus ferrumequinum	110.623.0.003.0
Rhinolophus hipposideros	110.623.0.004.0
Tadarida teniotis	110.633.0.001.0
Talpa caeca	110.622.0.001.0
Talpa europaea	110.622.0.002.0

Specie protette RE.NA.TO. - Crostacei	
Specie	Codice Specie
Austropotamobius pallipes complex	031.051.0.001.0
Potamon fluviatile (Herbst 1785)	031.141.0.001.0

Specie protette RE.NA.TO. - Molluschi	
Specie	Codice Specie
Arion intermedius Normand, 1852	016.070.0.005.0
Avenionia ligustica Giusti & Bodon, 1981	014.118.0.001.0
Belgrandia thermalis (Linnaeus, 1767)	014.112.0.005.0
Bythinella opaca (von Gallenstein, 1848)	014.123.0.001.0
Ciliella ciliata (W. Hartmann, 1821)	016.166.0.001.0

Cochlodina (Cochlodinastra) comensis lucensis (Gentiluomo, 1868)	016.116.0.001.0
Islamia piristoma Bodon & Cianfanelli, 2002	014.120.0.007.0
Islamia sp. 3	014.120.0.006.0
Oxychilus (Oxychilus) uziellii (Issel, 1872)	016.085.0.014.0
Planorbarius corneus (Linnaeus, 1758)	016.023.0.001.0
Planorbis carinatus (O.F. Muller, 1774)	016.014.0.001.0
Renea elegantissima (Pini, 1886)	014.064.0.002.0
Retinella olivetorum (Gmelin, 1791)	016.083.0.002.0
Solatopupa juliana (Issel, 1866)	016.048.0.002.0
Theodoxus fluviatilis (Linnaeus, 1758)	014.013.0.002.0
Unio mancus Lamarck, 1819	017.066.0.001.0
Vertigo (Vertilla) angustior Jeffreys, 1830	016.036.0.001.0
Vitrinobrachium baccettii Giusti & Mazzini, 1971	016.078.0.001.0
Viviparus contectus (Millet, 1813)	014.065.0.002.0
Xerosecta (Xerosecta) cespitum (Draparnaud, 1801)	016.158.0.001.0

QC_BIO_03.2 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Insetti e vegetali

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato riporta i dati relativi alle specie protette di insetti e vegetali reperibili nel Repertorio Naturalistico Toscano (RE.NA.TO.), prodotto dalla Regione Toscana. Inoltre contiene specie protette puntuali e la fitocenosi dell'Associazione di serpentinofite *Armerio-Alyssetum bertolonii Arrigoni* del Monte Ferrato di Prato. Il sistema si confronta con la viabilità principale, compresa l'autostrada, i sentieri naturali e le aree edificate derivanti dall'UCS regionale. Per dettagli relativi ad ogni singola specie si rimanda alla consultazione tramite Geoscopio.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Autostrada	Geoscopio: Grafo stradale
Viabilità primaria	PTC 2009
Sentieri	PTC 2009
Aree edificate	Geoscopio Ricavate dalla carta dell'Uso del suolo (111,112, 1121, 121)
Fitocenosi dell'Aassociazione di serpentinofite Armerio-Alyssetum bertolonii Arrigoni del Monte Ferrato di Prato	RE.NA.TO.
Specie puntuali	RE.NA.TO.
Specie protette RE.NA.TO. - Insetti	RE.NA.TO.
Specie protette RE.NA.TO. - Vegetali	RE.NA.TO.
Via Medicea (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Anello dell'Appennino (in sentieri)	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo (in sentieri)	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo

Specie protette RE.NA.TO. - Vegetali	
Specie	**Codice Specie**
Alyssum bertolonii Desv. subsp. bertolonii	507.107.001
Armeria denticulata (Bertol.) DC.	426.007.001

Bellevalia webbiana Parl.	843.011.001
Bupleurum semicompositum L.	706.003.001
Campanula bononiensis L.	761.001.001
Carex strigosa Huds.	941.025.016
Centaurea arrigonii Greuter	783.273.016
Centaurea paniculata L. subsp. carueliana (Micheletti) Arrigoni	783.273.002
Dactylorhiza insularis (Sommier) Landwehr	875.003.002
Euphorbia nicaeensis All. subsp. prostrata (Fiori) Arrigoni	650.001.003
Festuca robustifolia Markgr.-Dann.	945.003.012
Gagea pratensis (Pers.) Dumort.	867.011.001
Goodyera repens (L.) R. Br.	875.067.001
Himantoglossum adriaticum H. Baumann	875.017.001
Isopyrum thalictroides L.	345.015.001
Leucanthemum pachyphyllum Marchi & Illuminati	783.173.004
Lysimachia nemorum L.	541.017.001
Minuartia laricifolia (L.) Schinz & Thell. subsp. ophiolitica Pignatti	419.005.001
Murbeckiella zanonii (Ball) Rothm.	507.043.001
Ribes alpinum L.	554.001.001
Scirpus sylvaticus L.	941.003.005
Sedum villosum L. s.l.	559.023.030
Spergula pentandra L.	419.051.002
Stachys recta L. subsp. serpentinii (Fiori) Arrigoni	732.033.007
Sternbergia colchiciflora Waldst. & Kit.	847.011.001
Stipa etrusca Moraldo	945.191.002
Thesium sommieri Hendrych	619.003.002
Thymus acicularis Waldst. & Kit. var. ophioliticus Lacaita	732.075.001
Torilis leptophylla (L.) Rchb. f.	706.071.002
Verbascum chaixii Vill.	746.013.001
Vicia melanops Sm.	576.085.003

Specie protette RE.NA.TO. - Insetti	
Specie	**Codice Specie**
Apatura ilia (Denis & Schiffermuller)	089.058.0.001.0
Calosoma sycophanta L.	044.011.0.002.0
Cerambyx cerdo L.	059.071.0.001.0
Charaxes jasius (L.)	089.057.0.001.0
Dolichopoda laetitiae Menozzi	036.065.0.006.0
Duvalius bianchii bianchii Jeannel	044.134.0.060.1
Duvalius bianchii cycnus Busi & Rocca	044.134.0.060.4
Epomis circumscriptus (Duftschmid)	044.266.0.001.0
Euplagia quadripunctaria (Poda)	091.067.0.001.0

QC_BIO_03.3 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Anfibi, pesci e rettili

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato riporta i dati relativi alle specie protette di anfibi, pesci e rettili reperibili nel Repertorio Naturalistico Toscano (RE.NA.TO.), prodotto dalla Regione Toscana. Il sistema si confronta con la viabilità principale, compresa l'autostrada, i sentieri naturali e le aree edificate derivanti dall'UCS regionale. Per dettagli relativi ad ogni singola specie si rimanda alla consultazione tramite Geoscopio.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Autostrada	Geoscopio: Grafo stradale
Viabilità primaria	PTC 2009
Sentieri	PTC 2009
Aree edificate	Geoscopio Ricavate dalla carta dell'Uso del suolo (111,112, 1121, 121)
Specie protette RE.NA.TO. - Anfibi	RE.NA.TO.
Specie protette RE.NA.TO. - Pesci	RE.NA.TO.

Specie protette RE.NA.TO. - Rettili	RE.NA.TO.
Via Medicea (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Anello dell'Appennin Prato - Firenze (in sentieri)	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo (in sentieri)	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo

Specie protette RE.NA.TO. - Pesci	
Specie	**Codice Specie**
Barbus caninus Bonaparte, 1839	110.071.0.001.0
Barbus plebejus Bonaparte, 1839	110.071.0.002.0
Cottus gobio Linnaeus, 1758	110.206.0.001.0
Padogobius nigricans (Canestrini, 1867)	110.305.0.002.0
Rutilus rubilio (Bonaparte, 1837)	110.083.0.003.0
Telestes muticellus (Bonaparte, 1837)	110.078.0.004.0

Specie protette RE.NA.TO. - Anfibi	
Specie	**Codice Specie**
Bombina pachypus	110.361.0.001.0
Bufo viridis	110.365.0.002.0
Mesotriton alpestris	110.358.0.001.0
Rana italica	110.367.0.004.0
Salamandra salamandra	110.355.0.003.0
Salamandrina perspicillata	110.357.0.001.0
Speleomantes italicus	110.359.0.005.0
Triturus carnifex	110.358.0.002.0

Specie protette RE.NA.TO. - Rettili	
Specie	**Codice Specie**

Coronella girondica	110.393.0.002.0
Emys orbicularis	110.369.0.001.0
Natrix tessellata	110.397.0.003.0

QC_BIO_03.4 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Uccelli

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato riporta i dati relativi alle specie protette di uccelli reperibili nel Repertorio Naturalistico Toscano (RE.NA.TO.), prodotto dalla Regione Toscana. Il sistema si confronta con la viabilità principale, compresa l'autostrada, i sentieri naturali e le aree edificate derivanti dall'UCS regionale. Per dettagli relativi ad ogni singola specie si rimanda alla consultazione tramite Geoscopio.

Nome dato in legenda	**Provenienza del dato**
Autostrada	Geoscopio: Grafo stradale
Viabilità primaria	PTC 2009
Sentieri	PTC 2009
Aree edificate	Geoscopio Ricavate dalla carta dell'Uso del suolo (111,112, 1121, 121)
Specie protette Re.Na.To - Uccelli	RE.NA.TO.
Via Medicea (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Anello dell'Appennino Prato - Firenze (in sentieri)	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta (in sentieri)	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo (in sentieri)	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo

Specie protette Re.Na.To - Uccelli	
Specie	**Codice Specie**
Acrocephalus melanopogon	110.578.0.003.0
Acrocephalus paludicola	110.578.0.004.0

Alcedo atthis	110.536.0.001.0
Anthus campestris	110.557.0.001.0
Aquila chrysaetos	110.454.0.001.0
Aythya nyroca	110.434.0.004.0
Botaurus stellaris	110.415.0.001.0
Calandrella brachydactyla	110.548.0.001.0
Caprimulgus europaeus	110.534.0.002.0
Circaetus gallicus	110.450.0.001.0
Circus cyaneus	110.451.0.002.0
Circus pygargus	110.451.0.004.0
Coturnix coturnix	110.465.0.001.0
Egretta garzetta	110.420.0.002.0
Emberiza citrinella	110.615.0.007.0
Emberiza hortulana	110.615.0.008.0
Falco tinnunculus	110.457.0.009.0
Himantopus himantopus	110.481.0.001.0
Ixobrychus minutus	110.416.0.002.0
Lanius collurio	110.593.0.001.0
Lanius minor	110.593.0.003.0
Lanius senator	110.593.0.004.0
Locustella luscinioides	110.577.0.001.0
Lullula arborea	110.550.0.001.0
Monticola saxatilis	110.571.0.001.0
Monticola solitarius	110.571.0.002.0
Nycticorax nycticorax	110.417.0.001.0
Oenanthe oenanthe	110.570.0.005.0
Otus scops	110.527.0.001.0
Pernis apivorus	110.442.0.001.0
Phoenicopterus roseus	110.425.0.001.0
Phoenicurus phoenicurus	110.568.0.003.0

Pluvialis apricaria	110.487.0.001.0
Sylvia conspicillata	110.580.0.005.0
Sylvia hortensis	110.580.0.007.0
Sylvia undata	110.580.0.013.0

Specie protette RE.NA.TO. puntuali	
Specie	**Codice Specie**
Acrocephalus melanopogon	110.578.0.003.0
Alcedo atthis	110.536.0.001.0
Aquila chrysaetos	110.454.0.001.0
Aythya nyroca	110.434.0.004.0
Calandrella brachydactyla	110.548.0.001.0
Caprimulgus europaeus	110.534.0.002.0
Cottus gobio Linnaeus, 1758	110.206.0.001.0
Himantopus himantopus	110.481.0.001.0
Lanius collurio	110.593.0.001.0
Lanius minor	110.593.0.003.0
Lanius senator	110.593.0.004.0
Nycticorax nycticorax	110.417.0.001.0
Otus scops	110.527.0.001.0
Raymondionymus andreinii (Osella)	061.333.0.001.0

QC_BIO_05- Carta Ittica

La Carta Ittica della Provincia di Prato è stata elaborata da GRAIA Srl – Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque per il Servizio Caccia e Pesca dell'Amministrazione ai fini della redazione del Piano Ittico Provinciale.

Il lavoro è il risultato delle indagini compiute finalizzate alla definizione delle caratteristiche ecologiche ed ambientali dei sistemi d'acqua dolce della provincia e dei loro popolamenti ittici.

Il documento che ne risulta si pone come obiettivo la realizzazione di un quadro conoscitivo sulla distribuzione e composizione del patrimonio ittico provinciale, con il fine ultimo di individuare gli ambiti di maggior valore. L'obiettivo della Carta Ittica è quello di supportare con appropriate conoscenze, tecniche e scientifiche, le future pratiche gestionali degli ambienti d'acqua dolce provinciali e delle risorse ittiofaunistiche che li caratterizzano.

Ai fini della L.R. n. 7 del 3 gennaio 2005 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" (che ha abrogato la L.R. n. 25 del 24 aprile 1984) art. 2 comma 2, sono considerate "acque interne quelle a monte della congiungente i punti più foranei degli sbocchi a mare dei corpi idrici, naturali o artificiali, individuata traguardando dal punto più foraneo di una sponda il punto più foraneo dell'altra".

I principali corsi d'acqua della Provincia di Prato sono stati indagati tenendo conto di vari aspetti quali la qualità delle acque, gli impatti antropici, la distribuzione dell'ittiofauna. In tal modo la carta ittica si configura come strumento integrante per la gestione del territorio.

Per la realizzazione della carta ittica è necessario raccogliere dati, secondo metodologie di base standardizzate, su una serie di stazioni distribuite sul territorio interessato dall'indagine. Tale raccolta si pone l'obiettivo sia di individuare le relazioni esistenti tra i parametri ambientali e la struttura delle comunità ittiche sia di ottenere valori di riferimento utili per il confronto con i dati che saranno raccolti nei monitoraggi successivi.

Sulla base delle informazioni raccolte si potranno fornire indicazioni su:

- zonazione o classificazione delle acque che tenga conto della reale situazione ambientale,parametro utile per differenziare le attività di pesca e la loro gestione;
- aree di particolare interesse naturalistico;
- specie che necessitano di misure di protezione;
- aree di crisi ambientale che necessitano di interventi di recupero;
- campi di gara e indicazioni su zone adatte alle attività agonistiche;
- indicazioni di tipo qualitativo sui ripopolamenti.

Il continuo evolversi e trasformarsi dell'attività alieutica e degli ambienti dulcacquicoli rende necessaria la redazione di un opportuno strumento di gestione e salvaguardia degli ecosistemi acquatici ed in particolare di tutto il patrimonio ittico presente.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

QC_ARCH_01 - CARTA ARCHEOLOGICA

(Cartografia scala 1:25000)

La carta è un'elaborazione di dati degli uffici provinciali. Comprende i siti archeologici, segnalati mediante codici identificativi, derivanti dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" della Provincia di Prato (2011)" e gli aggiornamenti inseriti nei PS di Prato e Montemurlo, le aree vincolate e le aree a rischio archeologico.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Siti archeologici	"Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" della Provincia di Prato (2011), PS Prato, PS Montemurlo
Area vincolata	"Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" della Provincia di Prato (2011)
Area a rischio archeologico	"Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" della Provincia di Prato (2011)

Siti archeologici da "Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" della Provincia di Prato (2011)

Sigla	Comune	Località	Denominazione
CA1	Cantagallo	Fossato	Segnalazione di materiale di età romana
CR2	Carmignano	Spazzavento (anche Il Castellare)	Insediamento di età etrusca
CR7	Carmignano	Comeana, Podere Le Corti	Materiale sporadico del Paleolitico
CR8	Carmignano	Comeana, Podere Lombardo (anche via di Poggiorsoli)	Frequentazione del Paleolitico e di età olocenica
CR12	Carmignano	Comeana, Podere Boschetti I	Materiale sporadico del Paleolitico medio e dell'Olocene
CR9	Carmignano	Comeana, Fottoria di Calavria	Materiale sporadico del Paleolitico medio
CR10	Carmignano	Comeana, Podere Le Casette	Frequentazione del Paleolitico superiore
CR13	Carmignano	Comeana, Podere Boschetti II	Frequentazione del Paleolitico inferiore
CR11	Carmignano	Comeana, Sacchete - Tra Sacchete e La Rivolta (anche confluenza Ombrone-Elzana)	Frequentazione del Paleolitico medio e superiore - Area di rinvenimento di materiale di età etrusca
CR16	Carmignano	Artimino, Podere Grumolo	Necropoli di età etrusca

CR32	Carmignano	Artimino, San Leonardo - Pieve	Necropoli di età etrusca
CR36	Carmignano	Poggio alla Malva II - Grumaggio	Tomba di età etrusca
CR34	Carmignano	Artimino, Il Casino	Materiale sporadico di età etrusca - Segnalazione bibliografica di materiale di età etrusca
CR35	Carmignano	Poggio alla Malva I	Frequentazione del Paleolitico superiore e dell'Eneolitico/Bronzo antico - Materiale sporadico di probabile età etrusca
CR1	Carmignano	Seano, Campiglioli	Materiale sporadico di probabile età etrusca
MM1	Montemurlo	I Termini	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica
MM2	Montemurlo	Castello (anche Rocca di Montemurlo, Villa Badioli-Gherardi)	Cippo - Frequentazione di età etrusca - Segnalazione bibliografica di materiale di età romana
MM3	Montemurlo	Cantagrilli	Area di rinvenimento di manufatti del Paleolitico
MM4	Montemurlo	Podere Molinaccio	Materiale sporadico del Paleolitico
MM5	Montemurlo	Lago di Bagnolo (anche Bagnolo di Sopra)	Area di rinvenimento di manufatti del Paleolitico
MM6	Montemurlo	Podere Becciani I (anche tra Parugiano e Borgo Forte, campi a Est del Castello)	Materiale sporadico di età preistorica - Frequentazione di età romana e non determinabile
MM7	Montemurlo	Podere Becciani II (anche tra Parugiano e Borgo Forte, campi a Est del Castello)	Frequentazione di età paleolitica e olocenica - Materiale sporadico di età romana
MM8	Montemurlo	Strada Provinciale Montalese (anche Bagnolo, pressi fattoria Parugiano)	Materiale sporadico del Paleolitico - Area di rinvenimento di materiale di età romana
MM9	Montemurlo	Podere Bosco	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica - Insediamento di età romana
MM10	Montemurlo	Poggio Monteferrato I (anche Volpaia; anche Bagnolo, Le Porticciole)	Frequentazione del Bronzo finale
MM11	Montemurlo	Costa di Monteferrato I	Area di rinvenimento di materiale della fine dell'età del Bronzo
MM12	Montemurlo	Bagnolo (anche Villa Strozzi)	Area di rinvenimento di materiali dell'età del Bronzo - Materiale sporadico di età romana

MM13	Montemurlo	Chiesa di Sant'Isidoro - Bivio per Bagnolo, campo a Est	Frequentazione di età romana
PC2	Poggio a Caiano	Poggio a Caiano, Località indeterminata	Segnalazione bibliografica di materiale di età romana
PC1	Poggio a Caiano	Fattoria del Poggiale	Area di rinvenimento di materiale di età non determinabile
PO1	Prato	Il Polendone	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca
PO3	Prato	Casa La Sale (anche Malcantone)	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica
PO4	Prato	Monte Piccioli I - Tra Monte Piccioli e Monte Mezzano	Frequentazione dell'età del Bronzo
PO5	Prato	Monte Piccioli II - Tra Monte Piccioli e Monte Mezzano	Area di rinvenimento di manufatti dell'età del Bronzo
PO12	Prato	Figline, Il Luogo	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica
PO15	Prato	Figline II - Parcheggio	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica
PO6	Prato	Monte Mezzano	Insediamento del Bronzo finale
PO10	Prato	Casa Monteferrato (anche Villa Baylon)	Frequentazione del Bronzo finale
PO9	Prato	Poggio Monteferrato IV (anche Cassapanca)	Frequentazione di età neo-eneolitica e del Bronzo finale - Materiale sporadico di età etrusco-romana
PO17	Prato	Galcetello, Villa Ristori	Frequentazione dall'Eneolitico al Bronzo medio - Insediamento del Bronzo finale
PO16	Prato	Villa Nazzetti - Via di Vainella	Frequentazione dal Paleolitico all'età del Bronzo - Materiale sporadico di età romana
PO18	Prato	Galcetello, Villa Campolmi	Frequentazione del Paleolitico e dell'Eneolitico-Bronzo antico - Materiale sporadico di età romana
PO19	Prato	Galcetello	Frequentazione dell'Eneolitico-prima età del Bronzo
PO20	Prato	Costa di Monteferrato II	Area di rinvenimento di materiale dal Bronzo medio al Bronzo finale
PO24	Prato	Galceti III - Laghetto di Galceti (anche lago Ciabatti)	Area di rinvenimento di manufatti del Paleolitico e dell'Olocene

PO22	Prato	Borro di Galceti	Frequentazione dell'età del Bronzo-Ferro - Materiale sporadico di età ellenistica
PO28	Prato	Galceti, Casa Ciabatti	Frequentazione del Paleolitico, dellÂ'Eneolitico e dell'avanzata età del Bronzo
PO25	Prato	Galceti IV - Centro di Scienze Naturali, Zoo	Area di rinvenimento di manufatti del Paleolitico e dell'età del Bronzo
PO26	Prato	Galgeti, Villa Fiorelli	Frequentazione di epoca pre-protostorica
PO29	Prato	Galceti, Casa Graber	Area di rinvenimento di manufatti litici genericamente attribuibili al Paleolitico superiore - Area di rinvenimento di materiale di età etrusca
PO23	Prato	Galceti II - Case Dogali	Area di rinvenimento di manufatti litici di età preistorica
PO32	Prato	Galceti VI - Via Marie Curie	Area di rinvenimento di manufatti neo-eneolitici - Materiale sporadico di età etrusca
PO33	Prato	Galceti, Villa Fiorita I	Area di rinvenimento di manufatti dell'Eneolitico-Bronzo antico - Materiale sporadico di età romana
PO30	Prato	Galceti V - Via Malaparte	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica
PO34	Prato	Galceti, Villa Fiorita II - Ospedale	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica
PO37	Prato	Belvedere - Tra Villa Fiorita e Belvedere	Area di rinvenimento di manufatti pre-protostorici
PO38	Prato	Le Lastre	Area di rinvenimento di materiale di età romana
PO39	Prato	Coiano	Area di rinvenimento di manufatti dell'Eneolitico e dell'età del Bronzo
PO40	Prato	Prato I - Quartiere di Santa Lucia (anche Cavalciotto, pescaia)	Materiale sporadico di età romana
PO64	Prato	Canneto, Il Quercetino (anche Canneto, Villa Rucellai)	Materiale sporadico di età preistorica e protostorica
PO61	Prato	Poggio Cocolla	Materiale sporadico di probabile età etrusco-romana
PO62	Prato	Tra Poggio Cocolla e La Retaia	Area di rinvenimento di materiale di età non determinabile
PO63	Prato	La Retaia	Insediamento di età etrusca

PO66	Prato	Casa del Piano	Frequentazione di età preistorica ed etrusca - Segnalazione bibliografica di necropoli etrusca
PO70	Prato	Filettole	Insediamento del Bronzo medio e recente
PO68	Prato	Palco di Sotto (anche via del Palco)	Frequentazione di età etrusca e romana
PO69	Prato	La Pietà (anche Podere Murato; anche Sant'Anna)	Materiale sporadico di età preistorica e di età etrusca - Insediamento di età romana
PO41	Prato	Prato II - Alveo del Bisenzio (anche Prato, presso Porta al Serraglio)	Materiale sporadico di età romana
PO44	Prato	Prato, Via Montalese	Segnalazione bibliografica di tombe di età romana
PO51	Prato	Prato, Ospedale - Ospedale Misericordia e Dolce	Area di rinvenimento di materiale di età etrusco-romana - Segnalazione bibliografica di materiale di età etrusca
PO50	Prato	Prato IV - Chiesa di San Domenico	Segnalazione di materiale di età romana
PO52	Prato	Prato, Castello dell'Imperatore	Materiale sporadico di età preistorica, romana e non determinabile
PO72	Prato	Prato V - Via Borgo Valsugana, Liceo Scientifico Copernico (ex Istituto Tecnico Dagomari)	Frequentazione del Neolitico
PO71	Prato	La Casa Rossa	Materiale sporadico di probabile età etrusco-romana
PO73	Prato	Ponte Petrino I - Via Giovanni XXIII	Insediamento di età neo-eneolitica - Materiale sporadico di età romana
PO75	Prato	Villa Poggi Banchieri (anche Ponte Petrino)	Frequentazione di età neo-eneolitica, villanoviana (?), etrusca e romana
PO76	Prato	Pizzidimonte I - Cimitero	Materiale sporadico di probabile età romana
PO78.1	Prato	Villa Scarselli (anche La Querce, via Bresci; anche Pizzidimonte, via Bresci)	Materiale sporadico di età etrusca e romana
PO78.2	Prato	Villa Scarselli - Via Bresci	Insediamento di età romana
PO77	Prato	Pizzidimonte II	Segnalazioni bibliografiche di materiale di età etrusca

PO79	Prato	Podere Le Macine	Materiale sporadico di età romana
PO54	Prato	Prato, Viale della Repubblica (anche Mezzana)	Area di rinvenimento di manufatti di età olocenica
PO55	Prato	Prato, Museo Pecci	Frequentazione di età neolitica, protostorica e arcaica
PO53	Prato	Fonti Alte (anche via Piero della Francesca)	Area di rinvenimento di materiale di età romana
PO46	Prato	Sant' Ippolito	Frequentazione del Paleolitico medio e superiore
PO56	Prato	Casa Briganti (anche Baciacavallo)	Materiale sporadico di età preistorica, villanoviana, etrusca e romana
PO57	Prato	Podere Casamia (anche Paperino, via del Ferro)	Area di rinvenimento di materiale della prima età del Ferro e di età etrusca
PO58	Prato	Paperino	Area di rinvenimento di materiale di età romana - Segnalazione bibliografica di tomba di età romana
PO2	Prato	Lago di Solano	Materiale sporadico di età preistorica
VA2	Vaiano	Sofignano	Segnalazione bibliografica di materiale di età romana
VA3	Vaiano	Casa Il Poggio	Materiale sporadico di probabile età etrusco-romana
VA5	Vaiano	Savignano, Villa San Gaudenzio	Segnalazione bibliografica di materiale di probabile età etrusco-romana
VA7	Vaiano	Monte Maggiore, La Spelonca	Materiale sporadico di età neo-eneolitica
VA6	Vaiano	Monte Maggiore - Vetta	Frequentazione del Paleolitico superiore
VA8	Vaiano	Monte Maggiore, I Conconi (anche Montemaggiore, La Dolina)	Frequentazione di età neo-eneolitica
VA12	Vaiano	Casa Nuova (anche Valibona)	Frequentazione di età preistorica e protostorica - Frequentazione di età etrusca e romana
VA11	Vaiano	Casa La Cannuccia (anche Meretto)	Frequentazione del Paleolitico - Frequentazione di probabile età etrusca
VA10	Vaiano	Meretto	Segnalazione bibliografica di materiale del Paleolitico
VE1	Vernio	Montepiano	Frequentazione di età preistorica - Segnalazione bibliografica di materiale di età ellenistica

PO59	Prato	Casa delle Selve di Sopra (anche Poggio Cantagrilli, Dolina Grotta dei Cocci)	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca e romana
PO36	Prato	Poggio Alto	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica e di materiale di età romana
PO7	Prato	Poggio Monteferrato II (anche Il Chiesino)	Insediamento pluristratificato: Bronzo finale; età etrusca; età romana
PO67	Prato	Villa San Leonardo al Palco (anche Il Palco, Filettole)	Insediamento di età etrusca
PO14	Prato	Figline, Fornace - Cava Rossa	Area di rinvenimento di manufatti di età preistorica
VA1	Vaiano	Vaiano, Badia di San Salvatore	Frequentazione di età romana
VA4	Vaiano	Monte Iavello	Materiale sporadico di età preistorica
CR4	Carmignano	Bacchereto	Materiale sporadico di età etrusca
CR33	Carmignano	Artimino, Podere Poggiarello (anche "pozzo sulla via per Camaioni")	Pozzo di età etrusca
CR6	Carmignano	Montalbano, Fornia	Materiale sporadico di probabile età etrusca
PO45	Prato	Sant'Ippolito in Piazzanese - Pieve	Insediamento e necropoli di età romana - Segnalazione bibliografica di materiale di età romana
PO65	Prato	La Pozza (anche I Bifolchi)	Necropoli di età etrusca
PO48.3	Prato	Prato, Duomo	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca e romana
CR15	Carmignano	Comeana, Tumulo di Montefortini	Tombe di età etrusca
CR5	Carmignano	Monte Pietramarina	Insediamento di età etrusca
CR21	Carmignano	Villa di Artimino III - Area della Paggeria	Insediamento di età etrusca
CR19	Carmignano	Villa di Artimino II - Area della Paggeria	Insediamento di età etrusca
CR27	Carmignano	Artimino, Prato Rosello I	Insediamento di età etrusca
CR29	Carmignano	Artimino, Prato Rosello III - "Campo dei Fagiani"	Insediamento di età etrusca
CR28	Carmignano	Artimono, Prato Rosello II	Tempio di età etrusca

CR14	Carmignano	Comeana, Tumulo dei Boschetti	Tomba di età etrusca
CR18	Carmignano	Artimino I	Frequentazione di età etrusca e romana
CR31	Carmignano	Artimino, Prato Rosello V	Necropoli di età etrusca
CR20	Carmignano	Artimino II - Via Papa Giovanni XXIII	Insediamento di età etrusca
CR26	Carmignano	Artimino VI - Il Fontino	Insediamento di età etrusca
CR17	Carmignano	Villa di Artimino I - Area della Villa	Cippo e stele di età etrusca
CR30	Carmignano	Artimino, Prato Rosello IV	Insediamento di età etrusca
PO80.2	Prato	Gonfienti, Area dell'Interporto della Toscana Centrale - Scalo Merci	Insediamento della media età del Bronzo
PO80.3	Prato	Gonfienti, Area dell'Interporto della Toscana Centrale - Scalo Merci	Pozzi e canali di età etrusca
PO80.4	Prato	Gonfienti, Area dell'Interporto della Toscana Centrale - Scalo Merci	Pozzi e canali di età etrusca
PO80.5	Prato	Gonfienti, Area dell'Interporto della Toscana Centrale - Scalo Merci	Tracciato stradale di età etrusco-romana
PO80.6	Prato	Gonfienti, Area dell'Interporto della Toscana Centrale - Scalo Merci	Edificio di età romana - Complesso produttivo di età romana - Sepolcreto di età romana
PO47	Prato	Galciana, Villa Baroncelli - Area del Nuovo Ospedale	Strada e fornaci di età romana
PO48.1	Prato	Prato, Duomo	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca e romana
PO48.4	Prato	Prato, Duomo	Segnalazione bibliografica di materiale di età etrusca
PO48.2	Prato	Prato, Duomo	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca e romana
PO48.5	Prato	Prato, Duomo	Reimpiego di età romana
PO11	Prato	Figline, Fornaci (in letteratura Cava Rossa)	Segnalazione bibliografica di materiale dell'età del Bronzo medio
PO13	Prato	Figline I	Area di rinvenimento di manufatti del Bronzo finale

PO8	Prato	Poggio Monteferrato III	Area di rinvenimento di manufatti del Paleolitico e dell'età del Bronzo
PO27	Prato	Galceti, Tiro a Segno	Frequentazione del Paleolitico medio e superiore
PO31	Prato	Galceti, Case Mazzetti	Area di rinvenimento di sporadici manufatti litici di età olocenica
PO43	Prato	Maliseti, Cimitero	Area di rinvenimento di manufatti del Paleolitico e del Neo-Eneolitico
PO60	Prato	Cantagrilli	Frequentazione del Neolitico antico - Materiale sporadico di età etrusco-romana
PO80.1	Prato	Gonfienti, Area dell'Interporto della Toscana Centrale - Lotti 14 e 15F/A-B; Bacino di Compenso; Vil	Insediamento di età etrusca
PO42	Prato	Maliseti	Materiale sporadico di età preistorica e di età tardo-antica
PO49	Prato	Prato III - Palazzo Rocchi-Casotti	Reimpiego di materiale di età etrusca
CR25	Carmignano	Artimino V - Area ex scuole	Strutture di età indeterminabile - Area di rinvenimento di materiale di età etrusca e romana
CR22	Carmignano	Artimini III	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca
CR24	Carmignano	Artimino IV - Via dei Cinque Martiri	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca
CR23	Carmignano	Villa di Artimino IV - Area della Villa	Area di rinvenimento di materiale di età etrusca
CR3	Carmignano	Carmignano, Castello (anche La Rocca)	Materiale sporadico di età etrusca
PO74	Prato	Ponte Petrino II - Chiesa della Sacra Famiglia	Frequentazione di età neo-eneolitica
VA9	Vaiano	Monte Maggiore, Taghera (anche Montemaggiore, Conconi di Sotto)	Materiale sporadico di età neo-eneolitica

Siti archeologici dal PS di Prato	
Sigla	**Località**
PO87	Gora Mazzoni - Cascine di Tavola

PO88	Piazza delle Carceri 1
PO89-1	Piazza delle Carceri 2
PO89-2	Piazza delle Carceri 2
PO89-3	Piazza delle Carceri 2
PO89-4	Piazza delle Carceri 2
PO90	Bastione delle Forche
PO92	Piazza del Collegio
PO91	Località Monte Lopi

Siti archeologici dal PS di Montemurlo	
Sigla	**Località**
370	Ciliegiole
371	S. Stefano Guzzano

QC_AGR_01 - USO DEL SUOLO

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato è basato sui dati dell'Uso e copertura del suolo risalente al 2016, redatto da Regione Toscana e scaricabile dal portale Geoscopio. Le voci di legenda e la gradazione dei colori si adeguano all'UCS regionale. Sono indicate le infrastrutture antropiche come aree urbane e reti di servizi. Per le aree boscate sono segnalate le tre principali specie di boschi: latifoglie, conifere e misti. Per il tessuto agricolo è indicato il tipo di coltura come seminativi, oliveti e vigneti. Dalla carta emerge come la maggioranza del territorio della Provincia sia coperto da boschi, nello specifico di latifoglie. Le aree urbanizzate si concentrano soprattutto nella piana e nelle vicinanze del Fiume Bisenzio. Le zone agricole trovano spazio principalmente a sud della piana, ricca di oliveti e seminativi. Infine dal Piano Regionale Cave derivano i dati relativi alle cave e alle zone di reperimento di materiali ornamentali storici.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Uso del suolo	Geoscopio
Cave MOS	Piano Regionale Cave

Uso e copertura del suolo			
Codice	**Denominazione**	**Codice**	**Denominazione**
111	Zone residenziali a tessuto continuo	223	Oliveti
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo	231	Prati stabili
1121	Pertinenza abitativa, edificato sparso	241	Colture temporanee associate a colture permanenti
121	Aree industriali e commerciali	242	Sistemi colturali e particellari complessi
1221	Strade in aree boscate	243	Colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
131	Aree estrattive	244	Aree agroforestali
132	Discariche, depositi di rottami	311	Boschi di latifoglie
133	Cantieri, edifici in costruzione	312	Boschi di conifere
141	Aree verdi urbane	313	Boschi misti di conifere e latifoglie
1411	Cimiteri	321	Aree a pascolo naturale e praterie
142	Aree ricreative e sportive	324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
210	Seminativi irrigui e non irrigui	331	Spiagge, dune e sabbie
2101	Serre stabili	332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti
2102	Vivai	333	Aree con vegetazione rada
221	Vigneti	411	Paludi interne
222	Frutteti e frutti minori	511	Corsi d’acqua, canali e idrovie
2221	Arboricoltura	512	Specchi d'acqua

QC_AGR_02 - ANALISI DEL PATRIMONIO AGRICOLO

(Cartografia scala 1:25000)

La tavola propone un'analisi del patrimonio agricolo della Provincia. Colloca sul territorio le aziende agrituristiche, le aziende agricole più rilevanti e le aziende di trasformazione dei prodotti maggiormente significative. La carta inoltre, individua le tipologie di colture, seminativi irrigui e non irrigui, serre stabili, vivai, vigneti e oliveti, selezionate dalla tavola dell'uso del suolo (QC_AGR_01 - USO DEL SUOLO). La carta si arricchisce con i dati provenienti da Geoscopio riguardanti le zone di produzione vitivinicola (DOP e DOCG), concentrate nei comuni di Montemurlo, Carmignano e Poggio A Caiano, e le aree di produzione DOP e IGP che coprono l'intero territorio provinciale.

Dalla lettura della carta emerge che l'area sud della Provincia presenta una fitta maglia di oliveti, intramezzata da piccoli appezzamenti dedicati alla viticoltura. La piana si caratterizza per la massiccia presenza di aree seminative. I comuni di Vaiano e Montemurlo vantano una rilevante presenza di oliveti.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Aziende agrituristiche	PTC 2009
Aziende agricole maggiormente significative	PTC 2009
Aziende di trasformazione maggiormente significative	PTC 2009
Zone DOP e IGP	Geoscopio
Zone produzione vini	Geoscopio
Uso e copertura del suolo	Geoscopio

Uso e copertura del suolo	
Codice	**Denominazione**
210	Seminativi irrigui e non irrigui
2101	Serre stabili
2102	Vivai
221	Vigneti
223	Oliveti

QC_INFR_01 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI

(Cartografia scala 1:25000)

La tavola propone un'analisi delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi del territorio provinciale. La mappa riporta l'Interporto della Toscana Centrale s.p.a., la rete ferroviaria, le autostrade, le strade regionali e provinciali, la viabilità principale comunale e la viabilità secondaria. Nella viabilità sono compresi anche i sentieri CAI, i sentieri riserva, i percorsi pedonali, i percorsi ciclabili, l'ippovia e i cammini. Completano la lettura del dato ulteriori informazioni come: parcheggi, le stazioni ferroviarie e le fermate degli autobus ricavate dallo studio per il rilevamento delle fermate del Trasporto Pubblico Locale, redatto dall'ufficio territoriale per il servizio Trasporto Pubblico Locale della provincia di Prato in collaborazione con TPS Pro srl Società di Ingegneria. La carta inoltre colloca sul territorio provinciale i principali servizi al cittadino, pubblici e privati.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	PTC 2009
Stazioni ferroviarie	PTC 2009, PS Prato
Fermate bus	Studio per il rilevamento delle fermate del Trasporto Pubblico Locale - Ufficio territoriale TPL
Parcheggi	PTC 2009
Autostrada	Geoscopio: Grafo stradale
Superstrada FI-PI-LI	PTC 2009
Strade regionali	Geoscopio: Grafo stradale
Strade provinciali	Geoscopio: Grafo stradale
Viabilità principale comunale	PTC 2009

Viabilità secondaria	Geoscopio: Grafo stradale
Ferrovia	Geoscopio: Grafo stradale
Percorsi pedonali	PTC 2009 e Comune di Vaiano
Percorsi ciclabili	PTC 2009, PS Prato e PS Montemurlo
Ciclopista del sole (in percorsi ciclabili)	Regione Toscana - Settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo – mobilità sostenibile
Ciclovia Firenze - Prato (Superciclopista) (in percorsi ciclabili)	Regione Toscana
Percorso Mountain Bike Schignano	Comune di Vaiano
Sentieri CAI	PTC 2009
Sentieri Riserva	PTC 2009
Anello dell'Appennino Prato - Firenze	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Via Medicea	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo
Ippovia	PTC 2009
Teatri	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Musei e gallerie d'arte	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Centri per l'impiego	PTC 2009
Centri visita	PTC 2009, PS Montemurlo
Biblioteche	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Cimiteri	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Uffici Postali	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
APT	PTC 2009
Cinema	PTC 2009, PS Prato
Palestre e piscine	PTC 2009

Impianti sportivi	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Strutture sanitarie (ambulatori, presidi medici, primo soccorso)	PTC 2009, PS Montemurlo
Farmacie	PTC 2009, PS Montemurlo
Ospedale	PS Prato
Scuole (infanzia, primarie, secondarie di primo livello, secondarie di secondo livello)	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Centri amministrativi (sede catasto, sedi circoscrizioni, sedi amministrazione comunali, sedi Provincia di Prato, sedi sindacato)	PTC 2009

QC_IND - QUADRO DEGLI INDICATORI

Il quadro degli indicatori è stato costruito analizzando le risorse ambientali di cui alla Direttiva DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente):

- *Aria*
- *Acqua*
- *Suolo e sottosuolo*
- *Biodiversità*
- *Flora*
- *Fauna*
- *Documenti della cultura*
- *Città e insediamenti*
- *Paesaggio*
- *Infrastrutture per la mobilità*
- *Territorio rurale*
- *Clima*
- *Popolazione*
- *Processi socio-economici*
- *Salute umana*
- *Energia*
- *Rifiuti*

Per la costruzione degli indicatori e l'analisi dello stato delle risorse, sono stati consultati:

- Relazione sullo Stato dell'Ambiente, da www.regione.toscana.it, pagina web aggiornata al 30.10.2020 e consultata nel mese di febbraio 2021;
- Annuario 2020 dei dati ambientali della Toscana - Provincia di Prato, a cura di ARPAT;
- Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Toscana - anno 2019, a cura di ARPAT;
- Osservatorio Territoriale IRPET, da http://territorio.irpet.it, pagine web consultate nel mese di febbraio 2021

ELEMENTI DI DEFINIZIONE DELLO STATUTO DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Lo statuto del territorio costituisce l'atto di riconoscimento identitario mediante il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione.

Lo statuto del territorio, quale elemento fondativo e costitutivo per il governo del territorio, è formulato ad ogni livello di pianificazione territoriale, in coerenza con le funzioni proprie di ogni soggetto (comuni, dalle unioni di comuni, dalle province, dalla città metropolitana e dalla Regione) mediante il processo di partecipazione delle comunità interessate previsto all'art. 36 della L.R. 65/2014.
L'importanza dello Statuto del territorio è relativa al fatto che questo costituisce il quadro di riferimento prescrittivo per le previsioni di trasformazione contenute negli atti di governo del territorio.
Gli statuti della pianificazione provinciale e comunale si conformano allo statuto del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice dei beni culturali e paesaggistici.

Lo statuto del territorio della Provincia di Prato comprende:

- gli elementi che costituiscono il patrimonio territoriale
- le invarianti strutturali.

Il patrimonio territoriale, di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014, è un bene comune e come tale ne devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza. I principali elementi costitutivi del patrimonio territoriale sono:
a) la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;

b) la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;

c) la struttura insediativa di valore storico-territoriale ed identitario, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali industriali e tecnologici;

d) la struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

Il patrimonio territoriale è definito anche dal PIT PPR (art. 6 della Disciplina del PIT PPR) come l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Lo Statuto del territorio del PIT, di cui all'art.6 della L.R. 65/2014, riconosce il patrimonio territoriale della Toscana come valore da assoggettare a disciplina di tutela e valorizzazione.

Lo Statuto del territorio individua altresì le invarianti strutturali, intese come i caratteri specifici, i principi generativi e le regole che assicurano la tutela e la riproduzione delle componenti identitarie qualificative del patrimonio territoriale.

Dette invarianti strutturali sono definite nel PIT PPR secondo la seguente formulazione sintetica:

- Invariante I - "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici", definita dall'insieme dei caratteri geologici,morfologici, pedologici, idrologici e idraulici del territorio;
- Invariante II - "I caratteri ecosistemici del paesaggio", definita dall'insieme degli elementi di valore ecologico e naturalistico presenti negli ambiti naturali, seminaturali e antropici;
- Invariante III - "Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali", definita dall'insieme delle città ed insediamenti minori,dei sistemi infrastrutturali, produttivi e tecnologici presenti sul territorio;
- Invariante IV - "I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali", definita dall'insieme degli elementi che strutturano i sistemi agroambientali.

Le quattro invarianti strutturali sono descritte nel PIT PPR nel documento "Abachi delle invarianti", attraverso l'individuazione dei caratteri, dei valori, delle criticità e con indicazioni per le azioni con riferimento ad ogni morfotipo in cui esse risultano articolate, e sono contestualizzate nelle schede d'ambito.

Gli abachi delle invarianti, rappresentano lo strumento conoscitivo e il riferimento tecnico-operativo per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Ai sensi dell'art. 90 della L.R. 65/2014, lo statuto del territorio del PTC specifica:

a) il patrimonio territoriale provinciale, in relazione alle funzioni proprie e delegate della provincia, con particolare riferimento al territorio rurale - rappresentato negli elaborati cartografici:

- *ST_07_01- PATRIMONIO TERRITORIALE - il patrimonio naturalistico e le strutture idro-geomorfologica, insediativa e agro-forestale*;
- *ST_07_02 - PATRIMONIO TERRITORIALE - beni culturali e paesaggistici;*

b) le invarianti strutturali del territorio provinciale - rappresentate negli elaborati cartografici

- *ST_01 - INVARIANTE I - La struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici*
- *ST_02 - INVARIANTE II - La struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora*
- *ST_03 - INVARIANTE III - La struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici*
- *ST_04 - INVARIANTE IV - La struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale*

c) gli immobili di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice del Beni culturali e paesaggistici - rappresentati negli elaborati:

- *ST_05 - BENI PAESAGGISTICI*
- *ST_06 - DOCUMENTI DELLA CULTURA*

- *QC_DCU_01_ALL_01- Giardini e Parchi Storici*

d) i principi e le regole per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale - declinati nella Disciplina di Piano.

La struttura dello Statuto

Lo Statuto della Variante al PTC, ha la seguente struttura:

- Tavole: cartografie tematiche tutte georiferite su base CTR 10.000 e costruite con modalità G.I.S., la scala di digitalizzazione del dato è 1:10.000, mentre la scala di stampa è di 1:25.000. Ciascuna Tavola è corredata da una serie di database relazionali formati da dati alfanumerici collegati alla loro rappresentazione cartografica G.I.S.

- Titolo II della Disciplina di Piano.

Nella definizione delle invarianti strutturali del patrimonio territoriale provinciale, il PTC assume la descrizione degli aspetti strutturali, dei valori e delle criticità, l'indicazione degli obiettivi e le indicazioni per le azioni contenute nell'Abaco delle Invarianti del PIT-PPR.

Gli elaborati dello Statuto e del patrimonio provinciale

Gli elaborati dello Statuto del territorio sono i seguenti:

- ST_01 - INVARIANTE I - La struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici (Cartografia scala 1/25000)
- ST_02 - INVARIANTE II - La struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora (Cartografia scala 1/25000)
- ST_03 - INVARIANTE III - La struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici (Cartografia scala 1/25000)
- ST_04 - INVARIANTE IV - La struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale (Cartografia scala 1/25000)
- ST_05 - BENI PAESAGGISTICI (Cartografia scala 1/25000)
- ST_06 - DOCUMENTI DELLA CULTURA (Cartografia scala 1/25000)

  - QC_DCU_01_ALL_01- Giardini e Parchi Storici[3]

- ST_07_01- PATRIMONIO TERRITORIALE - il patrimonio naturalistico e le strutture idro-geomorfologica, insediativa e agro-forestale (Cartografia scala 1/25000)
- ST_07_02 - PATRIMONIO TERRITORIALE - beni culturali e paesaggistici (Cartografia scala 1/25000)
- ST_08 - SISTEMA STORICO-FUNZIONALE (Cartografia scala 1/25000)

La costruzione delle tavole dello Statuto e del patrimonio territoriale

La strutturazione del patrimonio territoriale proposta dal PIT-PPR ha un livello di approfondimento nell'individuazione dei caratteri fondanti, dei principi generativi e delle regole di riproducibilità delle risorse ambientali e territoriali tale che risulta adeguato per la comprensione del sistema conoscitivo e delle relazioni ecosistemiche anche a livello provinciale. Pertanto, il quadro indicato dal PIT-PPR viene a preso a riferimento nell'elaborazione degli elaborati dello Statuto del PTC.

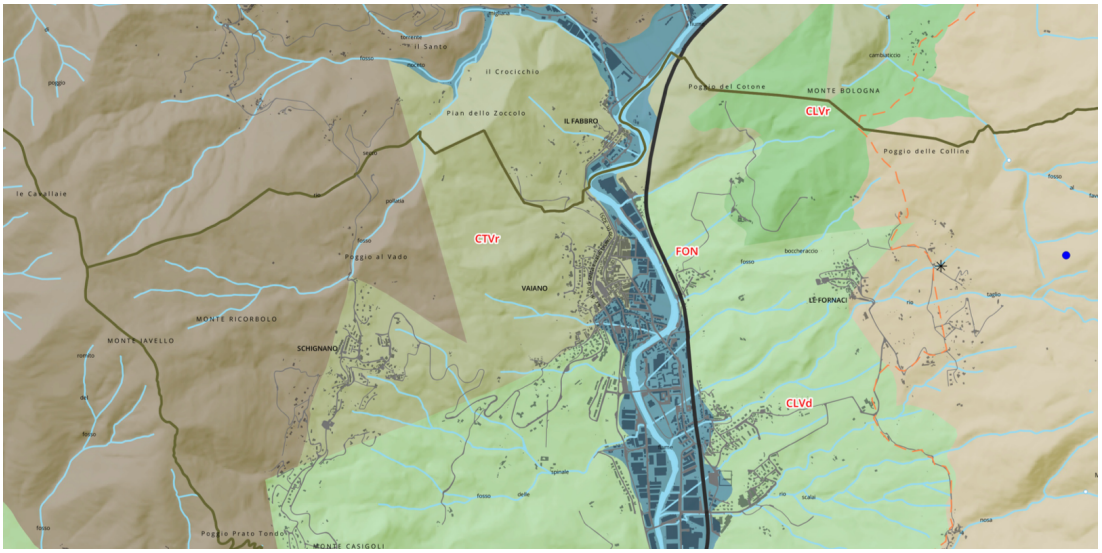
Si riporta di seguito un excursus delle tavole dello Statuto con il riferimento alle modalità di costruzione e la relativa fonte dei dati.

ST_01 - INVARIANTE I: La struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici

(Cartografia scala 1:25000)

La tavola dell'Invariante I descrive la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici della Provincia. L'elaborato si compone dei seguenti layer: i sistemi morfogenetici e gli elementi geologici. Tutti gli shapefile sono stati reperiti dal portale Geoscopio, nella sezione della cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico. Le voci di legenda e la gradazione dei colori si conformano alla Carta dei sistemi morfogenetici consultabile su Geoscopio.

[3] L'elaborato QC_DCU_01_ALL_01- Giardini e Parchi Storici del PTC 2009 viene mantenuto ma collocato all'interno dello statuto del territorio. Ciò chiarisce l'incongruenza della sigla QC.



Estratto tavola ST_01 - INVARIANTE I: La struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici



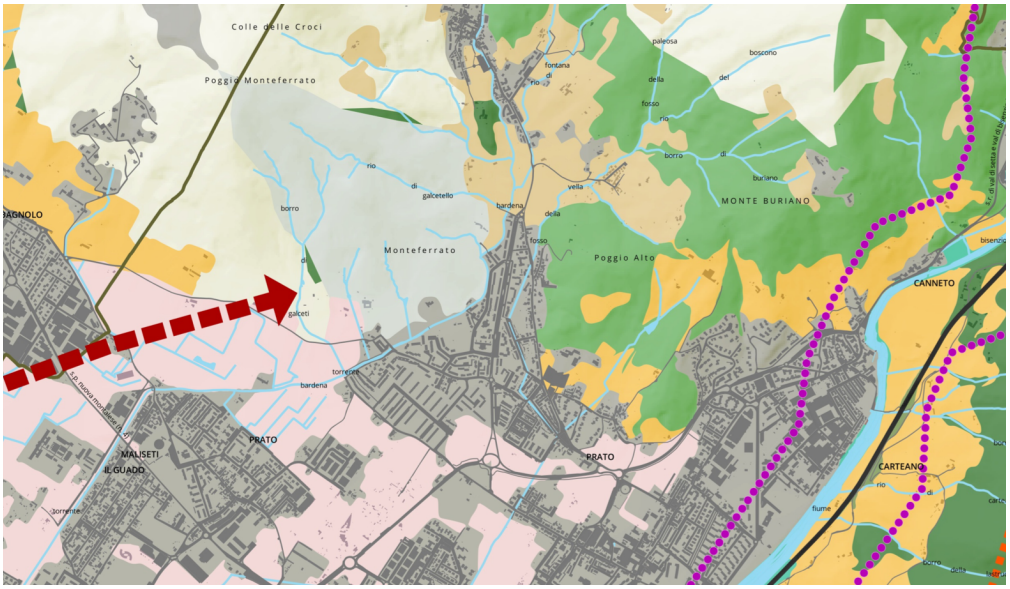
Monte Prataccio: le Doline (foto M. Masetti)

Sistemi morfogenetici	
Denominazione	**Codice**
Alta pianura	ALP
Bacini di esondazione	BES
Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri	CLVd
Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane	CTVa
Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri	CLVr
Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane	CTVr
Collina calcarea	Cca
Dorsale silicoclastica	DOS
Fondovalle	FON
Margine inferiore	MARi
Montagna calcarea	MOC
Montagna silicoclastica	MOS
Montagna su Unità da argillitiche a calcareo-marnose	MOL
Pianura pensile	PPE

ST_02 - INVARIANTE II: La struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato dell'Invariante II riporta la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora della Provincia di Prato. La tavola include la rete ecologica e gli elementi funzionali della rete ecologica estrapolati entrambi dalla stratigrafia del PIT, scaricabile dal portale Geoscopio. Le voci di legenda e la gradazione dei colori si conformano alla Carta della rete ecologica consultabile su Geoscopio.



Estratti tavola ST_02 - INVARIANTE II: La struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora



Veduta dal sentiero sul Montecuccoli sullo sfondo la riserva Acquerino - Cantagallo) (foto M. Masetti)



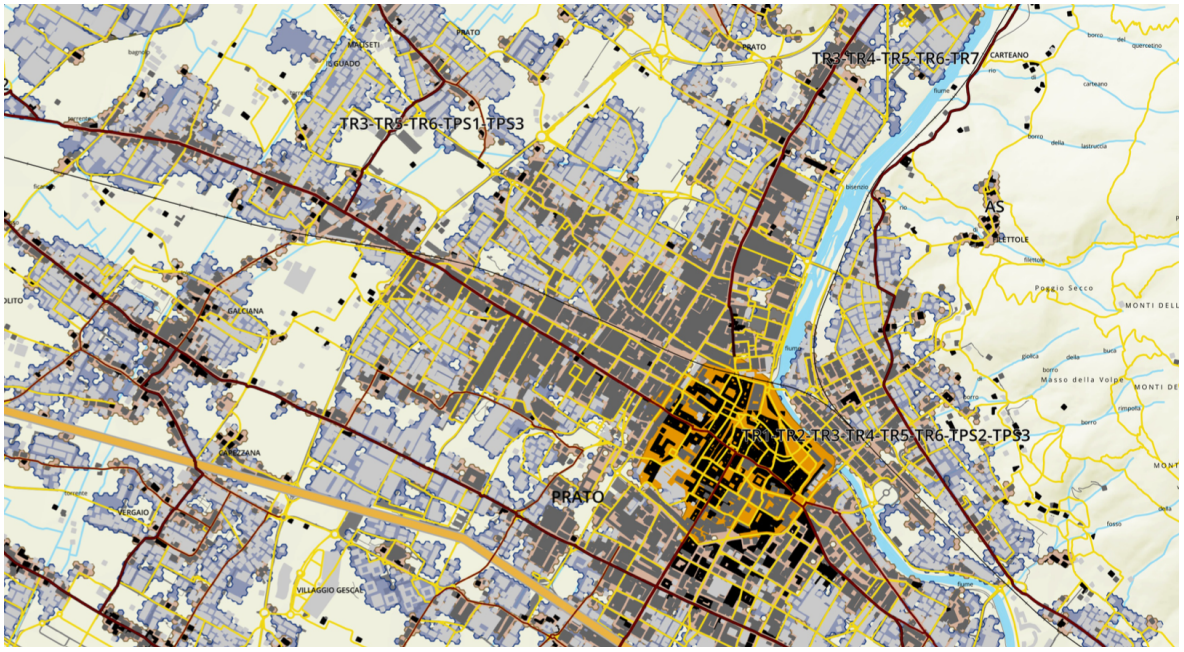
Cavalli allo stato brado sulla sommità della Calvana (foto M. Masetti)

ST_03 - INVARIANTE III: La struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici

(Cartografia scala 1:25000)

La tavola dell'Invariante III delinea la struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici della Provincia di Prato. L'elaborato tratteggia i confini dell'urbanizzato, derivanti dal PIT-PPR, distinguibili in tre aree corrispondenti rispettivamente al 1830, 1954 e 2012. Indica inoltre, i singoli edifici classificati in: edifici presenti al 1930, edifici presenti al 1954 ed edifici presenti al 2012. In aggiunta sono riportate le infrastrutture viarie principali (ferrovia, autostrade, tracciati viari fondativi, viabilità principale al 2012 e viabilità al 1954). Infine l'elaborato mostra, attraverso dei codici, la classificazione dei morfotipi urbani declinata in base ai tessuti della città contemporanea. Le voci

in legenda e i colori si adeguano alla Carta del territorio urbanizzato del PIT - PPR. Per altre informazioni più approfondite, non cartografate in questa sede, si rimanda al PIT - PPR, nello specifico alle seguenti carte: Carta del sistema insediativo storico e contemporaneo, Carta dei morfotipi insediativi e Carta delle figure componenti i morfotipi insediativi.

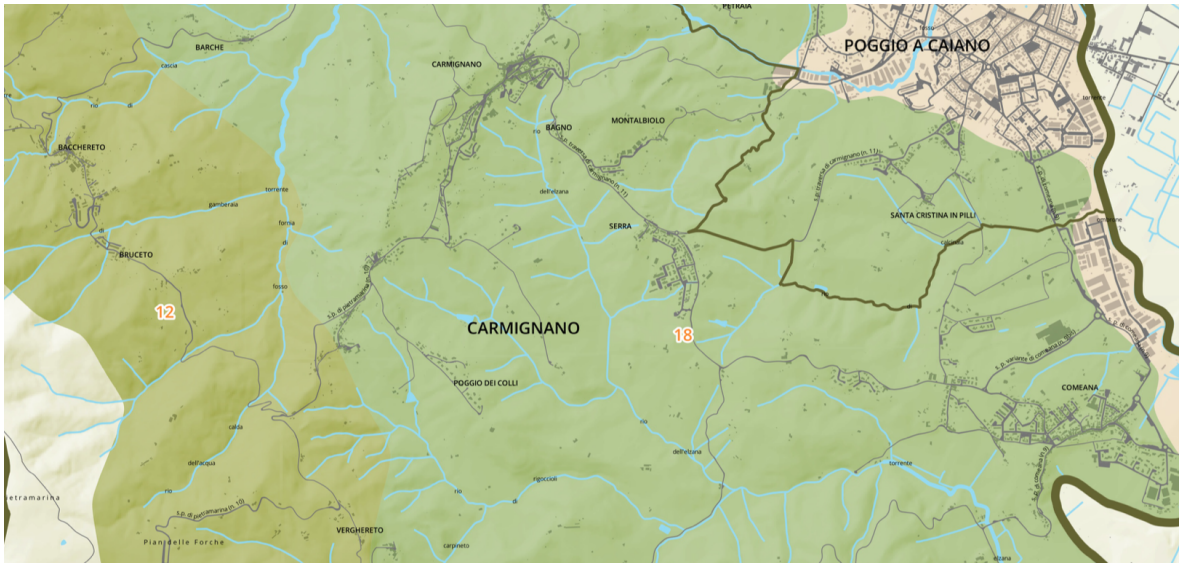


Estratto tavola ST_03 - INVARIANTE III: La struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici

ST_04 - INVARIANTE IV: La struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato dell'Invariante IV illustra la struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale della Provincia. La tavola riporta i morfotipi rurali provenienti dal PIT -PPR. Le voci di legenda e la gradazione dei colori si conformano alla Carta dei morfotipi rurali consultabile all'interno del progetto Qgis riguardante le invarianti strutturali del PIT - PPR.



Estratto tavola ST_04 - INVARIANTE IV: La struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale



La faggeta di Montepiano, località Porcellese (foto M. Masetti)

Morfotipi rurali	
Codice	**Denominazione**
9	MORFOTIPO DEI CAMPI CHIUSI A SEMINATIVO E A PRATO DI COLLINA E DI MONTAGNA
6	MORFOTIPO DEI SEMINATIVI SEMPLIFICATI DI PIANURA O FONDOVALLE
5	MORFOTIPO DEI SEMINATIVI SEMPLICI A MAGLIA MEDIO-AMPIA DI IMPRONTA TRADIZIONALE
23	MORFOTIPO DELLE AREE AGRICOLE INTERCLUSE
22	MORFOTIPO DELL'ORTOFLOROVIVAISMO
21	MORFOTIPO DEL MOSAICO COLTURALE E PARTICELLARE COMPLESSO DI ASSETTO TRADIZIONALE DI COLLINA E DI MONTAGNA
20	MORFOTIPO DEL MOSAICO COLTURALE COMPLESSO A MAGLIA FITTA DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI
2	MORFOTIPO DELLE PRATERIE E DEI PASCOLI DI MEDIA MONTAGNA
18	MORFOTIPO DEL MOSAICO COLLINARE A OLIVETO E VIGNETO PREVALENTI
17	MORFOTIPO COMPLESSO DEL SEMINATIVO, OLIVETO E VIGNETO DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI
16	MORFOTIPO DEL SEMINATIVO E OLIVETO PREVALENTI DI COLLINA
15	MORFOTIPO DELL'ASSOCIAZIONE TRA SEMINATIVO E VIGNETO
12	MORFOTIPO DELL'OLIVICOLTURA
1	MORFOTIPO DELLE PRATERIE E DEI PASCOLI DI ALTA MONTAGNA E DI CRINALE

ST_05 - BENI PAESAGGISTICI

(Cartografia scala 1:25000)

L'elaborato contiene i beni paesaggistici della Provincia di Prato, riportando i dati presenti nel database del PIT - PPR. Nella categoria dei beni paesaggistici rientrano gli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, di cui al D.Lgs.42/2004, art.136 (aggiornamento DCR 46/2019) e le aree tutelate per legge, disciplinate dall'Elaborato 8B del PIT - PPR.

Nello specifico, le aree tutelate per legge comprese nella Provincia sono:

- lettera b, territori contermini ai laghi,
- lettera c, i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua,
- lettera d, le montagne per la parte eccedente 1.200 m slm, lettera f, i parchi e le riserve nazionali o regionali,

- lettera g, i territori coperti da foreste e da boschi,
- lettera h, le zone gravate da usi civici
- lettera m, le zone di interesse archeologico ovvero le Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici.

Dalla carta emerge la prevalenza di territorio coperto da boschi e foreste, che comprende la Riserva regionale di Acquerino-Cantagallo, nella parte nord della provincia e la maggior presenza di zone di interesse archeologico nella parte sud. Tra gli immobili e aree di notevole interesse pubblico si segnalano la ferrovia e la zona collinare sita a nord-est della città di Prato. Per altre informazioni più approfondite relative a beni architettonici e beni archeologici (Beni archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 con valenza paesaggistica e Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. c) dell Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici, non cartografate in questa sede, si rimanda al PIT - PPR.



Veduta rivolta a sud dall'interno della trincea sulla Linea Gotica (foto M. Masetti)

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

Codice	Denominazione
9100017	Zona collinare sita a Nord-Est della città di Prato
9000057	Fascia di terreno di 300 MT. di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze - Mare, ricadente nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato

Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici	
Codice	**Denominazione**
PO01	Zona comprendente una necropoli monumentale
PO02	Zona comprendente l'abitato e le necropoli etrusche di Artimino
PO03	Zona comprendente l'abitato etrusco di altura di Pietramarina
PO04	Zona comprendente un insediamento etrusco arcaico
PO05	Zona comprendente due tumuli di età etrusca orientalizzante

ST_06 - DOCUMENTI DELLA CULTURA

(Cartografia scala 1:25000)

Nella categoria dei beni culturali rientrano, ai sensi dell'art.2 del Codice del Beni culturali e del Paesaggio, le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Codice, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

L'elaborato riporta la classificazione degli edifici di valore, secondo le indicazioni già fornite nel PTC 2008 e prevede le seguenti categorie: luoghi del sacro, luoghi della storia, strutture per la produzione, strutture per l'agricoltura, emergenze archeologiche, emergenze architettoniche e altre strutture. I siti archeologici, identificati tramite un codice (POXX), sono stati integrati con i siti presenti nella "Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" della Provincia di Prato (2011), allegata al PTC. Sono individuati anche i poligoni che racchiudono i centri storici e le aree del patrimonio del distretto tessile, che si sviluppano in particolar modo tra i comuni di Prato e di Montemurlo. Le informazioni sono integrate con il sistema della viabilità storica, i borghi, i giardini e i parchi storici, le emergenze archeologiche e il sistema delle gore. La carta denota una rilevante presenza di giardini storici nei comuni di Carmignano, Poggio a Caiano e Montemurlo e numerose strutture per l'agricoltura nel centro della Provincia. Inoltre, la tavola individua i Siti UNESCO concentrati a sud della Provincia. Per altre informazioni più approfondite relative a beni architettonici e archeologici, non cartografate in questa sede, si rimanda al PIT - PPR.

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Siti UNESCO	Geoscopio
Documenti della cultura	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Viabilità storica	PTC 2009, PIT
Centri storici	PTC 2009
Macroaree tessile	PTC 2009
Giardini e Parchi storici	PTC 2009
Gore	PS Prato
Anello dell'Appennino Prato - Firenze	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Via Medicea	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo
Arte contemporanea	Georeferenziazione dell'elenco: http://www.pratoturismo.it/it/cosa/luoghi-da-vedere/Arte-contemporanea-e-street-art/

QC_DCU_01_ALL_01- Giardini e Parchi Storici

L'elaborato "QC_DCU_01_ALL_01- Giardini e Parchi Storici" del PTC 2009, pur mantenendo la stessa denominazione, viene mantenuto dalla presente variante al PTC ma collocato all'interno dello Statuto del territorio.

La schedatura individua i diversi elementi con Codice e titolo contenendo le seguenti informazioni:

- Autore scheda
- Autore giardino
- Proprietà attuale e precedente
- Comune
- Denominazione attuale e Precedente
- Committente
- Epoca e Stile impianto

- Componenti Tipologiche, Architettoniche, di Arredo
- Dendroflora prevalente
- Contesto ambientale
- Destinazione uso
- Accessibilità
- Tutela Vincoli
- Data Sopralluogo
- Bibliografia
- Stato Conservazione

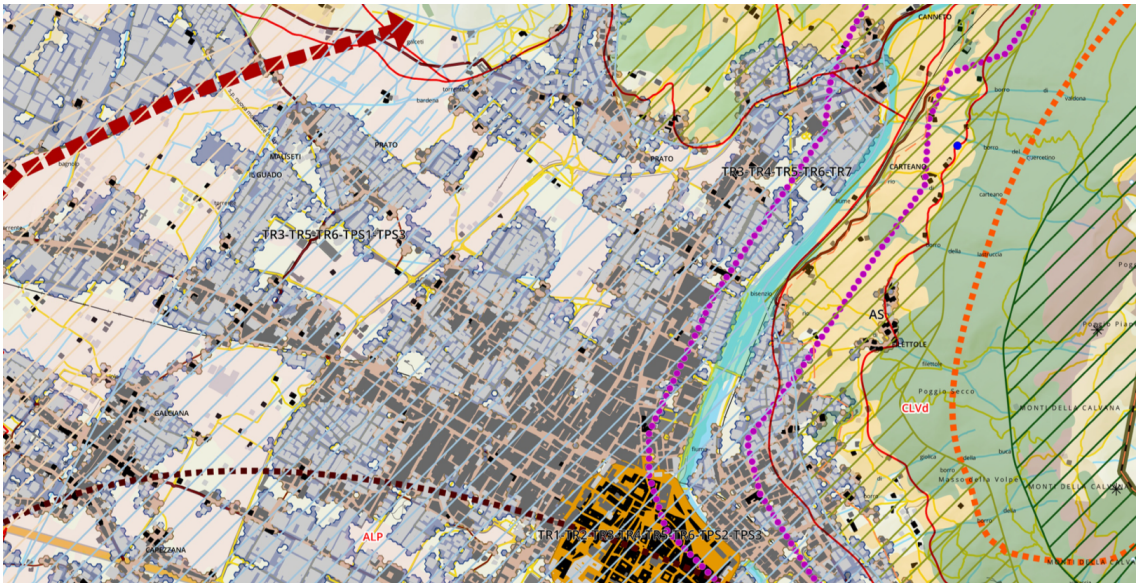
I dati sono stati reperiti dalle tre seguenti tesi di laurea:
- "I GIARDINI STORICI DELLA PROVINCIA DI PRATO", Aut. Agriesti Elena, anno 1994, Relatore G. Ferrara, Corso di Laurea Architettura, Facolta' di architettura, Coll. ARTL1994000000323;
- Titolo"I GIARDINI STORICI DELLA PROVINCIA DI PRATO", Aut. Ascani Meri, Anno 1994, Relatore G. Ferrara, Corso di Laurea in Architettura, Facoltà Facolta' di architettura, Coll. ARTL1994000000357;
- "GIARDINI STORICI E PAESAGGIO IN VAL DI BISENZIO" Aut. Bertoncini Andrea, anno 2001, Relatore G. Ferrara, Corso di Laurea in Architettura, Facoltà Facolta' di architettura, Coll.ARTL2001000000476.
La georeferenziazione dei giardini è stata effettuata individuandone la collocazione geografica indicata sulle cartine di dettaglio incluse nelle tesi e verificandone l'esatta posizione tramite sovrapposizione della Carta Tecnica Regionale, delle foto aeree a colori (anno 2007), dei Confini amministrativi e della Toponomastica La mole di dati raccolta dai tre laureandi e' considerevole, tuttavia appare poco approfondita la parte inerente i riferimenti normativi (vincolistica vigente per i singoli giardini storici). I dati richiedono inoltre un aggiornamento in quanto sono stati raccolti nell'ultimo decennio del 1900, tra il 1990 e il 2000. Anche la documentazione fotografica raccolta tramite scansioni dalle diapositive originali, risulta di scarsa qualita', proprio per effetto del tempo trascorso dal momento dello scatto.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2009

ST_07_01- PATRIMONIO TERRITORIALE - Il patrimonio naturalistico e le strutture idro-geomorfologica, insediativa e agro-forestale

(Cartografia scala 1:25000)

La carta permette una lettura integrata delle quattro Invarianti del PIT. Contiene la struttura idro - geomorfologica, la struttura ecosistemica, la struttura insediativa e la struttura agro - forestale.

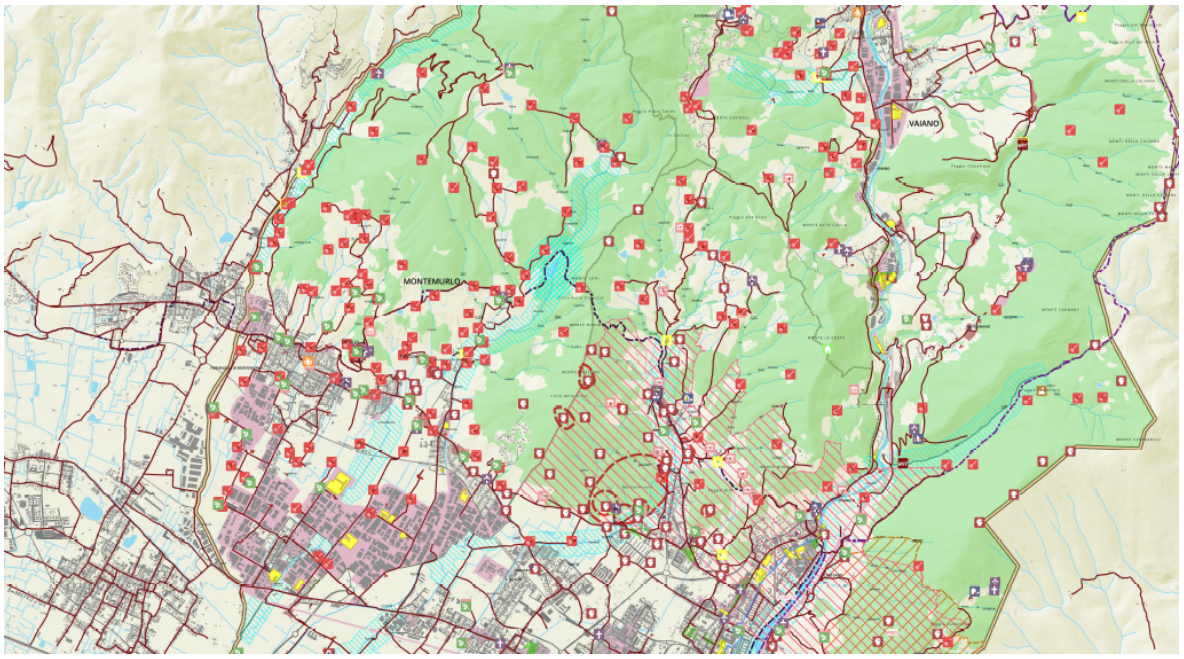


Estratto tavola ST_07_01- PATRIMONIO TERRITORIALE - Il patrimonio naturalistico e le strutture idro-geomorfologica, insediativa e agro-forestale

ST_07_02 - PATRIMONIO TERRITORIALE: Beni culturali e paesaggistici

(Cartografia scala 1:25000)

La carta permette una lettura integrata dei beni paesaggistici forniti dal PIT e dei documenti della cultura. Per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione delle tavole ST_05 - BENI PAESAGGISTICI e ST_06 - DOCUMENTI DELLA CULTURA.



Estratto tavola ST_07_02 - PATRIMONIO TERRITORIALE: Beni culturali e paesaggistici

ST_08 - SISTEMA STORICO-FUNZIONALE

(Cartografia scala 1:25000)

La carta riassume il sistema storico-funzionale della Provincia, che rappresenta il sistema polifunzionale integrato provinciale, composto dalle relazioni territoriali tra i centri urbani principali, dai sistemi agro-ambientali, emergenze storico-culturali, manufatti rurali, sistema dei nuclei e dei centri storici, viabilità e altri elementi testimoniali di antica formazione.



Cartelli escursionistici sul monte Calvana (foto M. Masetti)

Nome dato in legenda	Provenienza del dato
Sistema insediativo di impianto storico	PTC 2009
Strade di impianto storico	PTC 2009, PIT
Emergenze architettoniche	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo
Strutture per l'agricoltura	PTC 2009, PS Prato, PS Montemurlo

Siti archeologici	Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" della Provincia di Prato (2011), PS Prato, PS Montemurlo
Emergenze archeologiche	PTC 2009, PS Prato
Strutture per la produzione	PTC 2009, PS Prato
Giardini e Parchi storici	PTC 2009
Anello dell'Appennino Prato - Firenze	Circolo ARCI I Risorti
Via della lana e della seta	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Via Medicea	SIT - Sistema Informativo Comune di Prato
Cammino di San Jacopo	Sito Ufficiale Cammino di San Jacopo
Percorsi pedonali	PTC 2009 e Comune di Vaiano
Percorsi ciclabili	PTC 2009, PS Prato e PS Montemurlo
Ciclopista del sole (in percorsi ciclabili)	Regione Toscana - Settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo – mobilità sostenibile
Ciclovia Firenze - Prato (Superciclopista) (in percorsi ciclabili)	Regione Toscana
Percorsi Mountain Bike Schignano	Comune di Vaiano
Sentieri CAI	PTC 2009
Sentieri riserva	PTC 2009
Ippovia	PTC 2009
Gore	PS Prato
Capisaldi storici della produzione	PTC 2009
Area a vocazione medicea	
Aree città fabbrica	PTC 2009
Aree agricole con coltivazioni e sistemazioni tradizionali	PTC 2009
Aziende agrituristiche	PTC 2009
Aziende agricole maggiormente significative	PTC 2009
Aziende di trasformazione maggiormente significative	PTC 2009

Uso e copertura del suolo	Geoscopio
Zone DOP e IGP	Geoscopio
Zone produzione vini	Geoscopio

ANALISI CRITICA DEL QUADRO CONOSCITIVO E DEGLI ELEMENTI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE PROVINCIALE.

A conclusione della redazione delle tavole del Quadro Conoscitivo si procede alla predisposizione di un'analisi critica degli elaborati finalizzata a rilevare e valutare le componenti più significative del territorio provinciale.

Elementi geomorfologici e idraulici

In riferimento alla situazione geomorfologica dell'area pratese sono state individuate le seguenti forme principali: forme prodotte dall'azione delle acque superficiali , forme di erosione, forme prodotte dall'azione della gravità, forme di erosione, forme di accumulo, aree potenzialmente soggette a dissesti, forme prodotte dall'azione chimica delle acque, forme di erosione, forme prodotte dall'attività antropica. In riferimento alla situazione litotecnica del territorio provinciale sono state individuate le seguenti classi: litotipi lapidei; successioni con alternanze di litotipi lapidei ed argillosi; terreni sciolti.

Testo estratto dalla "Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo" del PTC 2008

Dal punto di vista idraulico sul territorio provinciale insiste principalmente l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e, in minima parte, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. La piana pratese è la parte di territorio maggiormente interessata da pericolosità da alluvione, anche se le classi più pericolose rappresentano una minoranza e si concentrano soprattutto sul territorio non antropizzato. Le porzioni di territorio classificate come P2 (Pericolosità da alluvione media) e P3 (Pericolosità da alluvione elevata) occupano grandi porzioni di territorio dei comuni di Prato, Montemurlo e Poggio a Caiano. Lungo la Val di Bisenzio maggiore pericolosità si riscontra nelle zone limitrofe al reticolo idrografico primario. In termini di pericolosità da flash flood quasi l'intero territorio provinciale rientra nelle classi P3 (Pericolosità elevata) e P4 (Pericolosità molto elevata). Sulla base del PAI del fiume Arno le zone ad elevata vocazione naturale sono quelle più soggette a pericolosità geomorfologica. In particolare i comuni di Cantagallo, Carmignano e Vernio presentano aree a pericolosità media ed elevata. In considerazione delle criticità esposte la rete di monitoraggio composta da idrometri, pluviometri, freatimetri, termometri e anemometri è ben distribuita sul territorio provinciale.



Panorama sulla piana dal Monte Javello - Montemurlo

Biodiversità

Il QC dedica ampio spazio, tra i suoi elaborati (QC_BIO_01.1- BIODIVERSITÀ; QC_BIO_01_ALL_01- Aree di Elevato Valore Botanico; QC_BIO_01_ALL_02- Schedatura Alberi Monumentali; QC_BIO_01.2 - HABITAT; QC_BIO_03.1 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Mammiferi, crostacei e molluschi; QC_BIO_03.2 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Insetti e vegetali; QC_BIO_03.3 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Anfibi, pesci e rettili; QC_BIO_03.4 - SPECIE PROTETTE - RE.NA.TO. - Uccelli), alle tematiche relative a flora, fauna e biodiversità, data l'elevata presenza di specie animali e vegetali da tutelare dislocate all'interno dell'intero territorio provinciale, in particolar modo nell'ambito delle aree protette. Dall'analisi del database RE.NA.TO. spiccano, per entità, le specie animali appartenenti alle classi di uccelli e molluschi. Gli habitat naturali segnalati sono collocati, nella maggioranza dei casi, all'interno delle ANPIL, della Riserva provinciale di Acquerino - Cantagallo e della Rete dei Siti Natura 2000. Le aree naturali si concentrano soprattutto nelle zone a nord e a sud della Provincia, più accidentate da un punto di vista orografico rispetto alla piana che, non presentando impedimenti morfologici, ospita gli insediamenti maggiori di Prato e Montemurlo, dotati di estese zone industriali con strutture dedite soprattutto alla produzione tessile oggi in crisi. Queste macroaree produttive, data la loro ubicazione, non intaccano da vicino il sistema della biodiversità che caratterizza la Provincia, anche in riferimento alla collocazione delle aree protette dell'Appennino Pratese, del Monte Ferrato e Monte Javello, de La Calvana e degli Stagni della Piana Fiorentina e Pratese.

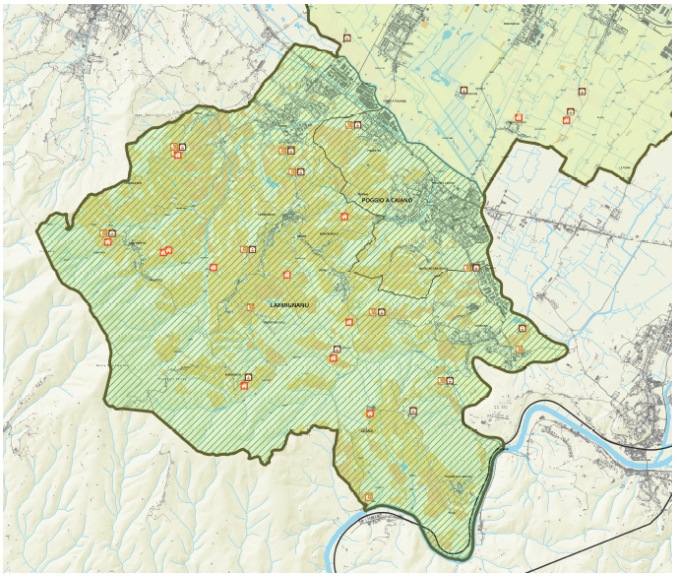
Dall'analisi dei dati riportati nella carta ST_02 - INVARIANTE II: La struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora relativa alla struttura ecosistemica, si rileva la presenza di aree critiche legate a processi di abbandono colturale e dinamiche naturali e processi di artificializzazione: le prime sono aree ricadenti per lo più nel Comune di Prato e Vaiano, al confine con la Provincia di Firenze e lungo il crinale della Calvana. Le aree a rischio di processi di artificializzazione sono sovrapponibili al territorio della piana pratese. In quest'area si segnala anche la presenza di direttrici di connettività da ricostituire. Lungo le aste dei fiumi Bisenzio, in direttrice nord-sud, e Ombrone, in direzione est-ovest, si rileva la presenza di corridoi fluviali che necessitano di riqualificazione.



ANPIL Cascine di Tavola - Prato

Territorio rurale

Il territorio rurale è una tematica estremamente rilevante, in considerazione del fatto che, fatta eccezione per la piana che accoglie l'insediamento più vasto, la maggioranza del territorio provinciale rientra nella definizione di territorio rurale riportata nella L.R. 65/2014. Come evidenziato dalle tavole QC_AGR_02 - ANALISI DEL PATRIMONIO AGRICOLO e QC_AGR_01 - USO DEL SUOLO, a nord sono collocati soprattutto boschi, nello specifico di latifoglie, a sud trovano spazio principalmente oliveti e seminativi. L'intero territorio provinciale vanta produzioni DOP e IGP. La produzione di vini DOC e DOCG, data l'elevata concentrazione di vigneti, caratterizza i comuni di Montemurlo, Carmignano e Poggio a Caiano. In particolare, a Carmignano, si rilevano le antiche sistemazioni a terrazzamenti che evidenziano all'interno del paesaggio agrario le forme tradizionali dell'agricoltura collinare toscana.



Estratto della tavola QC_AGR_02 - ANALISI DEL PATRIMONIO AGRICOLO - Zona di produzione vini DOC e DOCG di Carmignan



Vigneto nel comune di Poggio a Caiano

Città, insediamenti e infrastrutture

La piana di Prato è densamente abitata e si contraddistingue per la promiscuità tra le attività produttive e le residenze che ha generato nel tempo il carattere identitario della società pratese. Una criticità da segnalare è la frequente contiguità, e non di rado la sovrapposizione, tra ambiti di pertinenza della risorsa acqua, composta dalla rete idrica principale, e il territorio antropizzato. Inoltre, in corrispondenza di queste aree maggiormente antropizzate sono localizzate anche le zone che presentano una minor qualità dell'aria, causata principalmente da traffico veicolare (la piana è attraversata da tre infrastrutture viarie primarie: l'Autostrada A11, la Declassata e l'asse delle industrie), attività produttive e riscaldamento domestico. Queste problematiche impongono una riflessione puntuale, al pari del riuso del patrimonio edilizio ex produttivo che costituisce una risorsa fondamentale per la rigenerazione urbana nell'ambito del contenimento del consumo di suolo, finalità da perseguire in base alla L.R. 65/2014, al PIT - PPR e ribadita anche all'interno della pianificazione comunale.

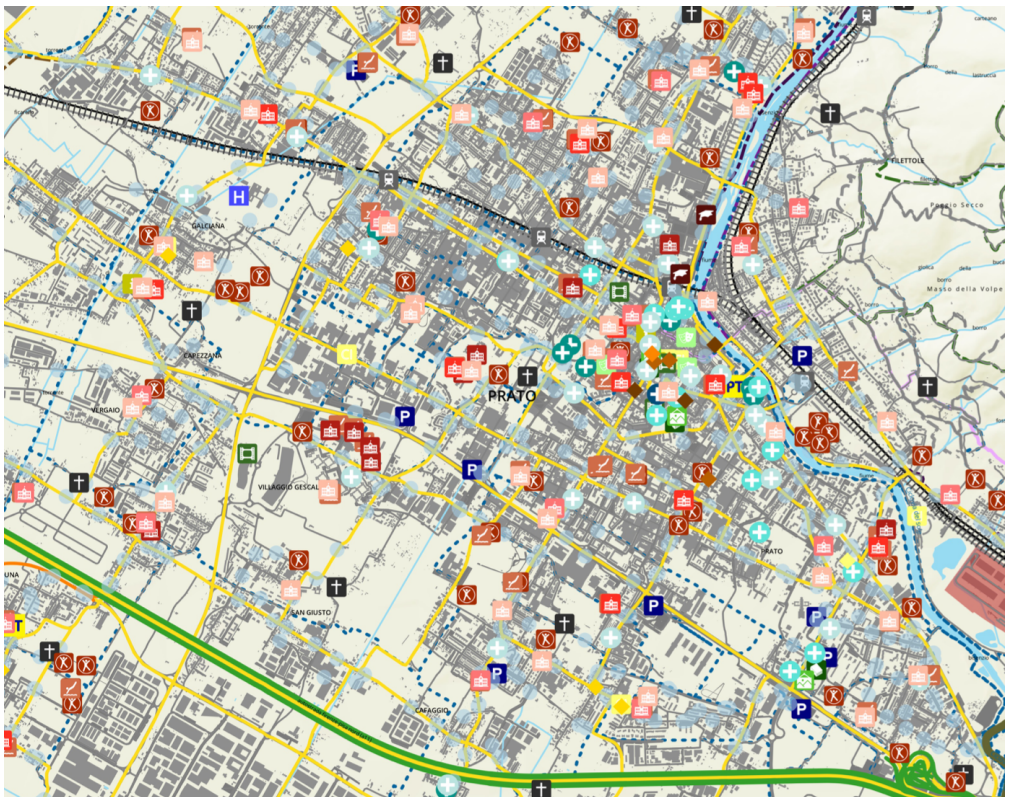


Città fabbrica - Prato



Fabbriche Coiano Santa Lucia - Prato

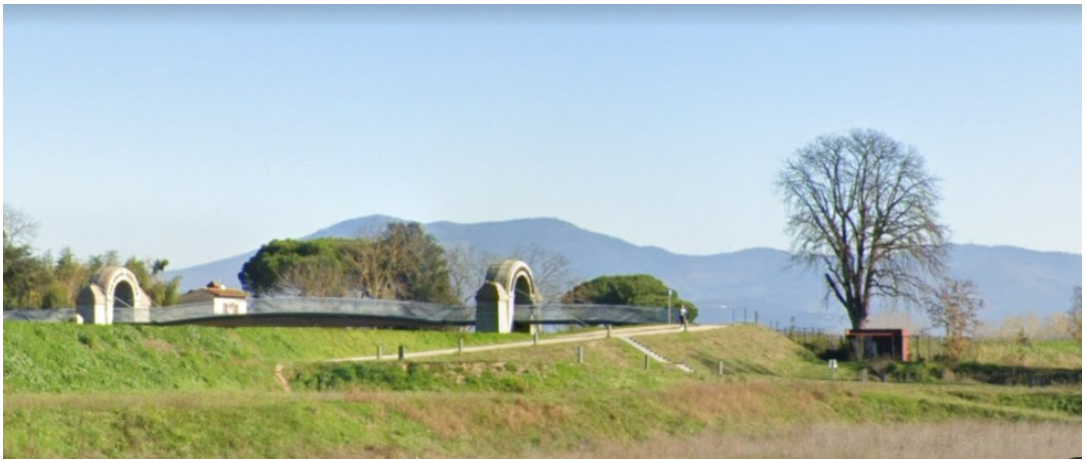
Il tema riguardante le infrastrutture per la mobilità assume un'importanza rilevante perché va ad incidere su molteplici risorse ambientali e per questo merita un approfondimento circostanziato. Il QC tramite la tavola QC_INFR_01 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI evidenzia le principali infrastrutture viarie presenti sul territorio Provinciale ovvero la ferrovia Firenze - Bologna, i tre assi che attraversano la piana cioè la Declassata, detta anche asse dei servizi, l'Autostrada A11 e l'asse delle industrie che percorre la zona produttiva e infine un collegamento nord - sud che attraversa tutta la Val di Bisenzio fino ad arrivare a Carmignano. Esse rappresentano delle barriere ambientali per le quali si rileva che, in linea generale, la pianificazione comunale promuove opere di mitigazione. Dal punto di vista infrastrutturale il recente ampliamento dell'Interporto riconosce l'importanza strategica dell'infrastruttura sia a livello regionale che nazionale, questione ribadita anche negli strumenti comunali. Il QC tiene poi conto del Trasporto Pubblico Locale evidenziato dalla fitta rete di mobilità urbana sostenibile che si rileva dalla presenza di numerose fermate degli autobus, condensate soprattutto nell'ambito urbano di Prato.



Estratto della tavola QC_INFR_01 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Gioca un ruolo essenziale nell'ambito del miglioramento dell'accessibilità tra le varie parti del territorio la mobilità lenta, ovvero i percorsi pedonali ed i percorsi ciclabili. I percorsi pedonali si sviluppano in tutta la Provincia, svolgono il compito di collegare i quartieri residenziali, i servizi e le attrezzature, ma offrono anche la possibilità di fruire nel tempo libero del territorio o di esplorare spazi dall'elevato valore paesaggistico e naturalistico. In particolar modo, i sentieri escursionistici del CAI attraversano le aree a maggiore vocazione naturale. Significativi sono anche i cammini che rappresentano importanti opportunità turistiche. Il territorio Provinciale ne accoglie tre: la Via Medicea che incontra quattro Ville Medicee e conduce a Fucecchio, un tratto della Via della Lana e della Seta che da Bologna giunge a Prato e l'Anello dell'Appennino che collega la Via degli Dei alla Via della Lana e della Seta. Al contrario, le piste ciclabili si concentrano soprattutto nella piana pratese anche se le più rilevanti cioè la Ciclovia del sole, la Ciclopista dell'Arno, la Ciclopista Val di Bisenzio e la Superciclopista permettono di raggiungere anche gli altri comuni. Il territorio comunale di Prato è attraversato da una fitta rete ciclabile urbana che mette in connessione le aree verdi cittadine con le aree più periferiche. La rete circonda il centro abitato principale, ma risulta carente di percorsi radiali da e per il centro della città. Infine risulta di interesse anche l'ippovia che trova spazio principalmente nelle aree naturali della Val di Bisenzio e del Montalbano.

Il sistema dei servizi, come mostra la tavola QC_INFR_01 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI, è concentrato nel territorio comunale di Prato, data l'elevata antropizzazione. Numerose strutture sanitarie, scolastiche e per il tempo libero sono distribuite in tutto il comune che attraverso la pianificazione territoriale punta a raggiungere un'adeguata mixitè funzionale, in modo tale da garantire il soddisfacimento dei bisogni degli abitanti ed una migliore vivibilità degli spazi.



Ponte del Manetti (foto google maps 2021)

Documenti della cultura

Il patrimonio culturale della Provincia, messo in evidenza nella tavola ST_06 - DOCUMENTI DELLA CULTURA, risulta ricco e distribuito su tutto il territorio, anche se trova maggiormente spazio nel comune di Prato. Il patrimonio storico culturale costituisce il fondamento dell'identità pratese la cui tutela e la cui conservazione sono poste tra gli obiettivi da perseguire all'interno degli strumenti della pianificazione comunale. Le emergenze architettoniche e gli edifici di culto si addensano nel centro storico della città compreso entro le mura, le strutture storiche per la produzione trovano spazio nei terreni limitrofi attraversati dal sistema di gore. Le strutture per le attività agricole, che comprendono case coloniche e fattorie, sono dislocate in ampie aree nei comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Cantagallo e Carmignano. Molte ville di importanza storico architettonica arricchiscono il patrimonio territoriale. Tra queste, la Villa di Artimino a Carmignano e la Villa Medicea a Poggio a Caiano sono le emergenze principali dei siti UNESCO istituiti data la loro presenza. Attorno alla Villa di Artimino è individuata un'area di notevole pregio paesaggistico e storico dove domina la coltivazione tradizionale dell'olivo, alternata ai boschi del Barco Mediceo. La Villa Medicea a Poggio a Caiano è l'elemento dominante del paese il cui centro si è sviluppato a seguito della costruzione della stessa. Dal punto di vista archeologico, la Provincia vanta un patrimonio notevole, come evidenziato dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana" redatta nel 2011. La zona più rilevante risulta essere l'area archeologica di Gonfienti, nel comune di Prato, che presenta forti criticità, data l'elevata vicinanza con l'Interporto. Infine, numerosi sono i giardini e i parchi storici che caratterizzano la parte sud della Provincia. L'arte contemporanea trova spazio soprattutto a Prato

in cui si colloca il celebre Centro d'Arte Contemporanea Luigi Pecci e diverse altre opere di street art. Seppur in minor quantità, testimonianze di arte contemporanea si manifestano anche nei restanti comuni della Provincia.



Villa Medicea a Poggio a Caiano



Villa di Artimino a Carmignano



Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci (foto google maps 2020)

Elementi socio-economici

La Provincia di Prato è una società locale fortemente caratterizzata dalla presenza del distretto industriale tessile. Attorno allo sviluppo dell'industria tessile si è fondata la sua specifica identità

locale, con una fitta rete di relazioni economiche, una cultura imprenditoriale diffusa e una forte etica del lavoro, supportata anche da consolidate politiche locali di offerta di servizi pubblici collettivi e di sostegno sociale, una gestione delle risorse naturali e del territorio largamente subordinata alle esigenze di sviluppo industriale e al tempo stesso precocemente consapevole della necessità di mitigarne gli effetti deteriori. Anche nelle questioni più strettamente ambientali si coglie il nesso con l'originale percorso di sviluppo pratese. Questa originalità emerge negli anni Cinquanta, come una metamorfosi interna alle tradizionali attività tessili. Nella crisi produttiva del dopoguerra importanti settori artigiani ed operai, ma anche contadini e mezzadri e lavoratori marginali del terziario, colgono una opportunità di promozione sociale sperimentando un modello organizzativo che distinguerà il distretto industriale, basato sull'estensione e integrazione della divisione locale del lavoro fra imprese (in gran parte piccole se non familiari) specializzate di tipo manifatturiero, ma in parte dedite anche a funzioni di intermediazione, coordinamento e commercializzazione. Questo modello si consolida, produttivamente, socialmente, territorialmente e dal punto di vista istituzionale, negli anni Sessanta e Settanta. Le attività industriali si collocano così al centro di una società locale che a sua volta sostiene – attraverso i valori sociali diffusi, la famiglia, i saperi locali, le reti associative, la politica e le istituzioni locali -, per molti anni con successo, la riproduzione e l'aggiustamento dell'industria tessile. In presenza di condizioni di stabilità della cultura tecnologica e produttiva, anche nei decenni successivi l'integrazione realizzata nel distretto è stata una carta vincente per produzioni agganciate a una domanda crescente di beni di consumo finale sempre più personalizzati.

L'Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana (IRPET) ha redatto un database denominato "Osservatorio territoriale" composto da una selezione ragionata di dati relativi alle principali caratteristiche socio - economiche e insediative di tutti i comuni toscani. Tali informazioni sono propedeutiche all'impostazione di politiche di pianificazione territoriale, di revisione e/o aggiornamento dell'offerta dei servizi pubblici locali, come alla progettazione di strategie di investimento e di sviluppo locale.

Il report derivante dai dati ricavati dall'Osservatorio territoriale IRPET viene allegato al PTC al fine di integrare con informazioni socio economiche il quadro conoscitivo del piano.

Dall'analisi dei dati relativi ai comuni del territorio provinciale, emerge che dal punto di vista demografico il comune più popoloso risulta essere Prato che, al primo gennaio 2019, conta 194.590 abitanti, a seguire Montemurlo con 18.821 e infine Carmignano con 14.835. Il comune con il minor numero di abitanti è Cantagallo con i suoi 3106 cittadini. L'andamento demografico della Provincia evidenzia un generale aumento della popolazione residente, con un'incidenza notevole data dagli stranieri residenti sulla popolazione non anziana, soprattutto nel comune di Prato, dove la popolazione straniera risulta essere il 25,9 % del totale. Inoltre, tra i dati emerge l'indice di vecchiaia che dimostra un andamento crescente, negli ultimi dieci anni, della popolazione anziana. In considerazione del fatto che Vernio, Cantagallo e Vaiano sono i territori più accidentati da un punto di vista orografico e a maggiore vocazione naturalistica risultano essere gli insediamenti con una minore densità abitativa, al contrario di Prato e Montemurlo che si rivelano essere densamente abitati.

Per quanto riguarda la mobilità pendolare i dati, risalenti al 2011, registrano un forte pendolarismo verso Prato dai restanti comuni della Provincia. Si evince al contempo un notevole flusso verso Firenze, soprattutto dai comuni di Poggio a Caiano, Carmignano e Prato, dato anche

dalla loro vicinanza geografica. In linea generale, si riscontrano importanti flussi pendolari interni alla Provincia, ad eccezione di Montemurlo che si rivolge verso i territori ad ovest.

Relativamente alla struttura produttiva della Provincia i dati evidenziano una netta maggioranza in percentuale di addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni nei settori della manifattura made in italy, con elevate percentuali nel campo tessile e confezionamento di abbigliamento, e del commercio e pubblici servizi come servizi di alloggio e ristoranti. In generale, il tasso di occupazione della popolazione compresa tra i 14 e i 64 anni si stabilizza attorno al 60/70%. In riferimento al settore turistico, in generale negli ultimi 10 anni si registra un aumento delle presenze dei visitatori, in particolar modo a Prato, che ospita il maggior numero di musei e di conseguenza la maggioranza delle strutture ricettive.

Analisi degli indicatori per risorsa

In riferimento agli indicatori suddivisi per ciascuna risorsa individuati nell'elaborato QC_IND-QUADRO DEGLI INDICATORI, si analizzano i dati emersi .

Aria

Analizzando i dati resi disponibili da ARPAT relativamente alla presenza di inquinanti, quali biossido di azoto, PM10, PM2.5 e benzene, si rileva che i limiti di legge imposti risultano tutti largamente rispettati, nell'arco temporale dell'ultimo decennio.

Relativamente ai valori registrati dalle stazioni di fondo e quelli registrati dalle stazioni di traffico, si nota un progressivo livellamento di dati che, tuttavia, sembra maggiormente dovuto ad un aumento delle concentrazioni rilevate da stazioni di fondo, piuttosto che da un diminuimento dei valori da stazioni di traffico.

Per quanto riguarda la popolazione esposta ai livelli di inquinamento, il valore elevato si può giustificare considerando che gli abitanti sono maggiormente concentrati nella fascia territoriale centrale della Provincia, nel Comune di Prato, sede di stazione di rilevamento, che conta circa 195.000 abitanti.

Acqua

L'analisi sulla risorsa acqua è stata condotta prendendo in esame lo stato chimico ed ecologico delle acque superficiali (fiumi, laghi e invasi) e delle acque sotterranee.
Lo Stato ecologico deriva dalla combinazione di 5 indicatori, scegliendo il peggiore dei risultati tra quelli monitorati (macroinvertebrati, macrofite, diatomee bentoniche, LimEco livello di inquinamento da macrodescrittori, ovvero percentuale di ossigeno in saturazione, azoto ammoniacale, nitrico e fosforo totale, concentrazione di sostanze pericolose di cui alla tab 1B del D.Lgs 172/15, per cui sono previsti soltanto tre stati di qualità: elevato, buono e sufficiente).
Lo stato chimico deriva dall'analisi delle sostanze pericolose di cui alla tabella 1A del D.Lgs 172/15. Lo stato chimico prevede la ricerca di sostanze pericolose sia in acqua che nel biota, ossia

nei pesci, scegliendo il risultato peggiore tra le due matrici; per la provincia di Prato, le determinazioni analitiche non sono state effettuate sul biota.
Dall'analisi dei dati emerge che lo stato ecologico e lo stato chimico delle acque superficiali e sotterranee risulta in generale scarso.

Suolo e sottosuolo

Per la risorsa suolo e sottosuolo sono stati presi a riferimento gli indicatori resi disponibili da ARPAT e Regione Toscana.

In particolare dall'"Annuario dei dati ambientali della Toscana 2020", sono stati considerati i dati inerenti alle aree da bonificare:

- Numero, densità, superficie e percentuale dei siti da bonificare;
- Numero e superficie delle attività che hanno originato il procedimento di bonifica;
- Stato iter dei siti interessati da procedimento di bonifica;
- Stato iter dei siti interessati da procedimento di bonifica.

In merito alla presenza di Impianti con soggetti ad Autorizzazione integrata ambientale (AIA), sempre dall'annuario sono stati considerati i Controlli agli impianti di competenza regionale.

Dalla lettura dei dati emerge che, relativamente ai procedimenti di bonifica, nel 2020 sono stati 134 i siti oggetto di bonifica, per un totale di 70,91 ettari; le attività principali che hanno attivato tali procedimenti sono riconducibili a industrie e distribuzione di carburanti. Si nota inoltre che per circa la metà dei siti interessati, il procedimento si è concluso rilevando la non necessità di bonifica.

Nel territorio della provincia risultano, al 2019, 61 impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui 52 riconducibili all'industria tessile.

Con riferimento al rischio sismico, i 7 Comuni della Provincia sono classificati come zona a rischio medio e zona a rischio basso. A fronte di 4 Comuni in zona a rischio medio e 3 Comuni in zona a rischio basso, si rileva comunque che oltre l'85% della popolazione risiede nel Comuni con rischio basso.

Biodiversità, Flora, Fauna

Per l'analisi delle risorse ambientali relative a biodiversità, flora e fauna sono stati presi in considerazione i dati ISPRA, resi pubblici nell'ambito della banca dati relativa a Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (2020) e del progetto Carta della Natura.

Con riferimento al consumo di suolo, sono state valutate le superficie di suolo consumato o non consumato ricadenti all'interno di aree ricadenti nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette Italiane (EUAP)protette. Dall'analisi del dato emerge che nella serie storica di dati, a partire dal 2012, non si registrano sostanziali variazioni, ovvero non si sono registrati nuovi impegni di suolo all'interno delle aree EUAP considerate. In totale, la Provincia di Prato conta 2183,59 ha di suolo non

consumato nelle aree EUAP, contro 32,52 ha di suolo consumato. Il Comune di Cantagallo registra la superficie più elevata, a livello provinciale, di suolo in aree EUAP non consumato, pari a 1856,66 ha, ovvero circa l'85% del totale provinciale.

Si è proceduto inoltre ad estrapolare dal progetto Carta della Natura di ISPRA la "valutazione degli habitat", ovvero quell'insieme di operazioni finalizzate al raggiungimento del secondo principale obiettivo del progetto Carta della Natura, ossia l'individuazione "di valori naturali e di profili di vulnerabilità territoriale". Le operazioni condotte da ISPRA si basano sul calcolo di indicatori per la determinazione dei seguenti indici: Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale. Lo strato informativo cui si fa riferimento per il calcolo di indicatori ed indici è quello degli habitat, riportato nell'elaborato QC_BIO_01.1_BIODIVERSITA'. A partire dai dati presenti, sono stati selezionati gli habitat di maggior interesse per il territorio provinciale associati a valori naturali e di vulnerabilità classificati come "Molto alti" o "alti". Per quel che riguarda la Sensibilità Ecologica e la Pressione Antropica, sono da considerarsi migliori, dal punto di vista ecologico, le condizioni dei biotopi ricadenti nella classe "molto bassa"

Dalla lettura globale dei tre indicatori Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica e Pressione Antropica, emerge quanto segue:

- relativamente al valore ecologico, inteso come misura di qualità dal punto di vista ecologico-ambientale, si rileva che circa il 50% della superficie provinciale presenta valori alti o molto alti;
- per la sensibilità ecologica, finalizzata ad evidenziare quanto un biotopo è soggetto al rischio di degrado, esprime cioè la vulnerabilità o meglio la predisposizione intrinseca di un biotopo a subire un danno, indipendentemente dalle pressioni di natura antropica cui esso è sottoposto, si segnala che circa la metà della superficie provinciale presenta un valore medio, mentre circa il 35% presenta valori bassi o molto bassi. SI deduce quindi che il rischio di degrado delle risorse in generale è relativamente basso.
- la pressione antropica fornisce una stima indiretta e sintetica del grado di disturbo indotto su un biotopo dalle attività umane e dalle infrastrutture presenti sul territorio. Si stimano le interferenze maggiori dovute a: frammentazione di un biotopo prodotta dalla rete viaria; adiacenza con aree ad uso agricolo, urbano ed industriale; propagazione del disturbo antropico. Per la Provincia di Prato si nota che circa la metà della superficie totale presenta un rischio medio di interferenze.
- per la fragilità ambientale, intesa come analisi della combinazione tra Pressione Antropica con la Sensibilità Ecologica, si nota che circa il 35% della superficie presenta valori bassi o molto bassi.

Documenti della cultura

Gli indicatori raccolti derivano dal lavoro condotto da IRPET, nell'ambito del progetto dell'Osservatorio del Territorio e dell'Osservatorio della cultura. I dati rilevati si riferiscono alla

presenza di turisti, alle dotazioni di istituzioni e luoghi della cultura e alla spesa delle pubbliche amministrazioni in materia.

La provincia di Prato conta complessivamente 73 luoghi per la cultura e lo spettacolo, di cui 57 ricadono all'interno del territorio del Comune di Prato. Tali istituzioni sono fruite un numero complessivo di oltre un milione di visitatori annui;; si segnala inoltre la presenza di 32,6 turisti ogni 1000 abitanti. I Comuni che registrano un più alto numero di visite sono Carmignano, Poggio a Caiano e Prato.

I tre comuni di Carmignano, Poggio a Caiano e Prato risultano essere anche le amministrazioni che, in misura percentuale sul totale degli impegni di spesa del 2017, registrano spese maggiori (in riferimento al territorio provinciale) per tutela e valorizzazione delle attività culturali.

Città e insediamenti

Per l'analisi della risorsa ambientali relativa a città e insediamenti sono stati presi in considerazione i dati ISPRA, resi pubblici nell'ambito della banca dati relativa a Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (2020) e i dati dell'Ufficio regionale di statistica.

Analizzando i dati ISPRA è rilevante notare che, nel corso degli ultimi 10 anni non si registrano sostanziali modifiche dei dati relativi alle superfici di suolo provinciale e comunale non consumato; tale valore si attesta intorno a 31.000ha, pari a circa l'85% della superficie totale.

Paesaggio

Per l'analisi della risorsa paesaggio sono stati presi in considerazione i dati ISPRA, resi pubblici nell'ambito della banca dati relativa a Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (2020).

Con riferimento al consumo di suolo, sono state valutate le superficie di suolo consumato o non consumato ricadenti all'interno di aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004. Dall'analisi del dato emerge che nella serie storica di dati, a partire dal 2012, non si registrano sostanziali variazioni, ovvero non si sono registrati nuovi impegni di suolo all'interno delle aree vincolate considerate. In totale, la Provincia di Prato conta 4672,53 ha di suolo non consumato nelle aree a vincolo, al 2019, contro 1011,57 ha di suolo consumato. I Comuni di Cantagallo e di Prato registrano la superficie più elevata, a livello provinciale, di suolo in aree vincolate non consumato.

Infrastrutture per la mobilità

Per l'analisi delle infrastrutture per la mobilità sono stati presi a riferimento i dati IRPET relativi ai fenomeni di pendolarismo e all'accessibilità e i dati di Regione Toscana in merito alla presenza di infrastrutture e trasporti.

Relativamente ai fenomeni di pendolarismo, si nota che, al 2011, il Comune di Prato catalizzava circa 25.000 pendolari in ingresso. Da segnalare anche indici di attrattività, di opportunità lavorative e di studio elevate, con particolare riferimento ai Comuni di Prato e Montemurlo.

Da rilevare anche il grado di accessibilità dei Comuni della provincia: si rileva che il tempo massimo per raggiungere il più vicino casello autostradale si attesta intorno ai 30 minuti.

Dal punto di vista delle infrastrutture, nella Provincia di Prato si annoverano 5 stazioni ferroviarie e l'Interporto della Toscana Centrale.

Territorio rurale

Per l'analisi del territorio rurale sono stati presi a riferimento dati riconducibili a macroaree come produzioni, aziende agrituristiche e produzioni in zone DOP. I dati raccolti provengono dalle analisi condotte dall'Ufficio regionale di Statistica della Regione Toscana e dalla Carta della Natura di ISPRA.

Per le produzioni tipiche, si segnala che sono adibiti a vigneto per la produzione di vino circa 380 ettari e 2200 ettari sono adibiti a oliveto per la produzione, per lo più, di olio.

Nella Provincia si contano complessivamente (2018) 27 aziende agroturistiche.

Sono inoltre presenti 56 produttori di olio d'oliva DOP e IGP, per una superficie di oltre 900 ettari.

Per le aree a vigneto e oliveto si segnala che la pressione antropica rilevata da ISPRA risulta per la quasi totalità della superficie a ciò adibita, alta o molto alta.

Clima

I dati relativi alla risorsa energia derivano dalla Relazione sullo Stato dell'Ambiente, pubblicata da Regione Toscana. I dati raccolti si riferiscono alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2, N2O, CH4, e i gas fluorurati quali HFC, PFC, SF6, NF3) ottenuta attraverso gli interventi di efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi degli immobili pubblici finanziati dalla Regione Toscana mediante fondi europei POR CReO FESR 2014-2020.

A tale proposito, si rileva che, in totale, considerando gli interventi di efficientamento effettuati su edifici pubblici e sedi di imprese, grazie ai finanziamenti POR sono state evitate circa 3000 tonnellate annue di anidride carbonica.

Popolazione e Salute Umana

La popolazione della Provincia di Prato supera i 250.000 abitanti (dato 2019)., con una denistà media di circa 700 abitanti per chilometro quadrato.

Le famiglie residenti contano, in media, dai 2,2 ai 2,6 componenti; circa il 10% delle famiglie è composta da anziani soli.

Circa il 10% delle famiglie risulta composto da nuclei giovani, contro circa il 22% che si basa su nuclei familiari anziani.

Si segnala inoltre che i Comuni della Val di Bisenzio registrano un indice di vecchiaia pari o superiore alla media regionale.

Processi socio-economici

I dati considerati provengono dal progetto "Osservatorio del territorio", redatto a cura di IRPET; sono stati valutate le informazioni relative al capitale umano in generale e ai dati relativi al patrimonio mobile e immobile della popolazione della Provincia di Prato.

Relativamente al tasso di occupazione, si segnala che il dato è in linea con la media Toscana, attestandosi mediamente intorno al 65%; il tasso di disoccupazione risulta invece di pochi punti percentuali inferiore alla media regionale. La media percentuale dei giovani laureati è pari a circa il 16%, dato inferiore alla media toscana, che si attesta al 24%. Relativamente alla dispersione scolastica, i dati risultano mediamente maggiori rispetto a comuni con caratteristiche simili. Dalle analisi condotte da IRPET, viene segnalato infatti che nelle aree di distretto a specializzazione manifatturiera, il tasso di occupazione si colloca su livelli medi e medio-alti, ma è accompagnato, al contrario di ciò che accade nei centri urbani, da bassa incidenza delle professioni più qualificate, livelli di istruzione più bassi, sia degli adulti che dei giovani, e maggiore diffusione dell'uscita precoce dal sistema scolastico.

Il reddito imponibile per contribuente è una misura importante della capacità di consumo degli individui e dunque del loro livello di benessere: nella provincia di Prato, si attesta mediamente intorno ai 18.000€ pro capite, in media con i dati regionali; relativamente ai valori medi delle abitazioni, si segnala una forbice relativamente ampia tra i COmuni della Val di Bisenzio, che registrano valori inferiori, e i Comuni del Montalbano che registrano invece valori immobiliari più altri.

Con riferimento alla struttura produttiva, IRPET segnala che la Provincia di Prato, con particolare riguardo al Comune di Prato, mantiene un'elevata specializzazione nel settore manifatturiero se paragonata ad altre regioni sviluppate, grazie alla persistenza dei suoi settori tradizionali (sistema moda): il 25% degli addetti è infatti impiegato nel settori manifatturiero, legato al tessile e alle confezioni di abbigliamento.

Energia

I dati relativi alla risorsa energia derivano dalla Relazione sullo Stato dell'Ambiente, pubblicata da Regione Toscana. Si segnala in merito che, nel territorio provinciale, sono stati attivati 30 interventi di efficientamento energetico, finanziati con fondi europei di cui al POR FESR 2014-2020, per un totale di 8,91 milioni di euro. Di questi interventi la maggior parte (24) sono relativi all'efficientamento energetico di edifici destinati a sede di impresa.

Relativamente agli impianti di climatizzazione invernale installati , si segnala che la maggior parte della potenza installata viene tuttora prodotta da fonti energetiche non rinnovabili, in primis gas metano per un totale di 521.906,2 KWh contro i 4538.4 KWh di fonte solida rinnovabile.

Rifiuti

I dati rilevati provengono dalla Relazione sulla Stato dell'Ambiente di Regione Toscana, dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) e da ARPAT.

Nel 2018, la percentuale di raccolta differenziata operata nella Provincia di Prato, pari a 72,6%, risulta essere di gran lunga superiore alla media regionale (56,14%).

Nel territorio provinciale è installato un inceneritore per rifiuti speciali, mentre si segnala la presenza di due impianti nel territorio della provincia limitrofa di Pistoia, per i quali i limiti degli inquinanti controllati risultano tutti rispettati (dati 2019).